



**MONNALISA** S.p.A.

(Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Jafin Due S.p.A.)

Fascicolo di Bilancio  
2019





## Indice



Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019	pag 3
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	pag 16
Conto economico consolidato	pag 16
Stato patrimoniale consolidato	pag 17
Rendiconto finanziario consolidato	pag 18
Nota integrativa consolidata	pag 19
Bilancio civilistico al 31 dicembre 2019	pag 32
Conto economico civilistico	pag 32
Stato patrimoniale civilistico	pag 33
Rendiconto finanziario civilistico	pag 34
Nota integrativa civilistica	pag 35



# nella Relazione sulla gestione

Organi sociali ed informazioni societarie

## Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato il 15 giugno 2018, rimarrà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Fanno parte del Consiglio di amministrazione:



**PIERO IACOMONI**  
Presidente



**CHRISTIAN SIMONI**  
Amministratore Delegato



**PIERANGELO ARCANGIOLI**  
Consigliere



**MATTEO TUGLIANI**  
Consigliere



**SIMONE PRATESI**  
Consigliere Indipendente

### COLLEGIO SINDACALE

MICAELA BADIALI *Presidente*  
GABRIELE NARDI *Sindaco Effettivo*  
SUSANNA SGREVI *Sindaco Effettivo*  
PATRIZIA BELLI *Sindaco Supplente*  
GIANNI PAPI *Sindaco Supplente*

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE EY S.p.A.  
NOMAD CFO Sim S.p.A.

# MONNALISA GROUP

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato negativo consolidato pari ad euro 8.422.207 di cui Euro 6.691 di pertinenza di terzi. Il bilancio separato della controllante Monnalisa Spa (di seguito "Monnalisa") di pari periodo ha registrato un risultato negativo di Euro 5.077.544.

## PREMESSA

Ai sensi dell'Art. 40 del D.Lgs 127/1991 modificato dall'art.2 lettera d) del D.Lgs n. 32/2007 la presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Monnalisa (di seguito "Gruppo Monnalisa") e del bilancio d'esercizio della capogruppo Monnalisa, redatti secondo i principi contabili italiani.

Nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione consolidata del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione anche individuale di Monnalisa.

### Attività svolta

Fondata ad Arezzo nel 1968 da Piero Iacomoni – attuale presidente del Consiglio di Amministrazione – Monnalisa progetta, produce e distribuisce childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi. Da sempre, la filosofia aziendale combina l'attività imprenditoriale, l'innovazione, la ricerca di nuovi mercati, lo styling originale e una particolare attenzione allo sviluppo delle risorse e competenze aziendali. Il Gruppo Monnalisa (di seguito "Gruppo" o "Società") opera attraverso una struttura di business centralizzata dove viene svolta la quasi totalità delle attività afferenti al proprio modello organizzativo, fatte salve le attività di distribuzione e di gestione dei punti vendita retail nelle diverse aree geografiche, poste invece in essere in via diretta dalle singole entità commerciali del Gruppo nel relativo mercato di riferimento.

Monnalisa è pertanto una holding operativa che – oltre alla detenzione delle partecipazioni nelle società commerciali estere – gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dalla ideazione e creazione del prodotto alla sua commercializzazione, esternalizzando esclusivamente alcune fasi produttive.

Da 50 anni, la filosofia di Monnalisa è basata sulla combinazione unica di attività imprenditoriale, innovazione, ricerca di nuovi mercati, styling originale. Oggi la Società distribuisce in oltre 60 Paesi, sia in flagship store diretti, che nei più prestigiosi department store del mondo, e in oltre 750 punti vendita multibrand.

L'internalizzazione del processo creativo e realizzativo dei prodotti – oltre a rappresentare elemento fortemente distintivo del Gruppo Monnalisa – persegue l'obiettivo primario di una forte industrializzazione degli stessi. Il Gruppo è difatti in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici con conseguenti risvolti positivi sull'aumento del fatturato e dei margini.

Il Gruppo è organizzato secondo un modello in cui strategie di prodotto e attività comunicativa sono strettamente connesse così da risultare coerenti con l'immagine del marchio e lo stile Monnalisa. Esso si caratterizza per un costante e attento controllo della catena del valore da parte della Società.

Si riporta di seguito l'organigramma del Gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2019 che corrisponde anche all'Area di consolidamento:

## AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE

In data 10 luglio 2018 le azioni ordinarie della Società sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sono iniziate il 12 luglio 2018. L'ammissione alla quotazione è avvenuta a seguito del collocamento di complessive n. 1.290.800 azioni ordinarie, di cui n. 1.236.300 azioni connesse ad aumento di capitale a pagamento, attraverso collocamento effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali, italiani ed esteri, e n. 54.500 azioni poste in vendita da parte dell'azionista di controllo, Jafin Due S.p.A.

Il prezzo di collocamento delle azioni ordinarie è stato fissato in Euro 13,75, con una capitalizzazione della Società alla data di inizio delle negoziazioni pari a Euro 72 milioni e un flottante pari a circa il 25% del capitale sociale, assumendo l'integrale esercizio dell'opzione greenshoe per ulteriori n. 54.500 azioni. Il Prezzo di IPO è stato definito dalla Società, d'intesa con il Global Coordinator CFO SIM S.p.A., in considerazione della quantità e delle caratteristiche delle manifestazioni di interesse pervenute nell'ambito del collocamento e al fine di privilegiare una composizione del book caratterizzata dalla presenza di investitori di alto standing con un orizzonte di investimento di medio-lungo periodo. L'offerta globale, conclusasi il 6 luglio 2018, ha registrato, infatti, elevate richieste di sottoscrizione pervenute da parte di circa 30 investitori istituzionali italiani ed esteri. Nell'azionariato di Monnalisa sono presenti pressoché tutte le principali SGR italiane per patrimonio gestito.

La quotazione ha avuto lo scopo di contribuire ad accelerare ulteriormente il processo di crescita e la presenza internazionale del Gruppo, con particolare riferimento al canale retail e all'e-commerce.



100%  
Monnalisa  
UK LTD



100%  
ML Retail  
USA INC.

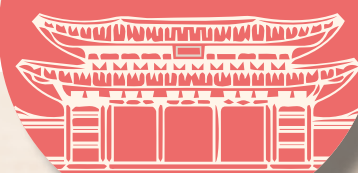
### Principali Indicatori Borsistici

Prezzo ufficiale al 28 dicembre 2019	6
Prezzo minimo 28/12/19	5,85
Prezzo massimo 13/07/19	9,5
Capitalizzazione borsistica al 31 dicembre 2019	31.417.800 €
N° di azioni che compongono al 31/12/19 il capitale sociale	5.236.300



99%  
Monnalisa  
Brazil LTD

100%  
Monnalisa  
Korea LTD



100%  
Monnalisa  
International LTD



99%  
Monnalisa  
Rus 000



100%  
Monnalisa  
Japan Co  
LTD



100%  
Monnalisa  
Bebek Giyim  
San ve Tic  
A.S.



100%  
Monnalisa  
China LTD

100%  
Monnalisa  
Hong Kong LTD



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Nel 2019 il Gruppo ha proseguito l'attuazione del suo piano di sviluppo. Sono stati aperti 14 nuovi punti vendita diretti, 10 dei quali nel solo periodo giugno-dicembre, il che tuttavia ha contribuito all'incremento dei costi diretti legati ai costi del personale (+17%) e agli affitti (+38%), nonché un incremento degli ammortamenti per gli investimenti effettuati, ancora senza un incremento proporzionale dei ricavi. Nel corso dell'anno sono stati chiusi 8 punti vendita, 6 dei quali nella seconda parte dell'anno, con l'obiettivo di migliorare la redditività del canale. Alcune chiusure anticipate rispetto alla durata contrattuale del punto vendita hanno impattato negativamente sul conto economico, per il sostenimento di alti costi di way out e per l'ammortamento totale dei relativi asset.

Di seguito si riporta il dettaglio dei nuovi punti vendita aperti nel corso del 2019:

Tipologia	Paese	Città	Location
DOO	Belgio	Maasmechelen	Mall
DOO	Italia	Fidenza	Mall
DOS	Spagna	Barcelona ECI	Dept Store
DOS	Turchia	Istanbul Airport	Travel Retail
DOO	UK	Bicester Village	Mall
DOS	UK	Harrods	Dept Store
DOO	USA	Sawgrass	Mall
DOS	USA	Guam	Mall
DOS	Italia	Roma	Strada
DOO	Brasile	São Roque	Mall
DOS	Brasile	Recife	Mall
DOS	Russia	Mosca	Mall
DOO	Russia	Mosca	Mall
DOO	Taiwan	Taipei	Mall

DOO = Directly Operated Outlet    DOS = Directly Operated Store

Nello stesso periodo, come già pianificato, sono stati chiusi cinque punti vendita a basso traffico in Cina (MIXC Shenyang, Wuhan, Shanghai Babaiban, Hangzhou MIXC e SH IFC), e uno in America (Philadelphia). È stato chiuso a gennaio e poi riaperto da giugno a settembre, il temporary store presso l'outlet di Bicester. Pertanto, al termine del 2019, il Gruppo Monnalisa possiede complessivamente quarantotto punti vendita diretti, tra DOS e DOO.

## Ricavi per canale distributivo

I Ricavi delle vendite sono risultati pari a circa Euro 48 milioni rispetto a Euro 49 milioni dell'esercizio precedente. Coerentemente con la strategia di crescita del Gruppo, sono cresciuti i ricavi del canale retail, pari a Euro 15,5 milioni, Euro 15,3 milioni a cambi costanti (rispettivamente +26% e +24% rispetto a Euro 12,3 milioni al 31/12/2018). Il peso del canale retail è aumentato di 7 bpp rispetto allo scorso esercizio grazie all'apertura di nuovi punti vendita diretti prevalentemente all'estero. I ricavi dell'e-commerce diretto sono rimasti stabili rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del secondo semestre è stato avviato un grande progetto per l'implementazione di una nuova piattaforma e-commerce, di un sistema di customer relationship management, e per un sistema per la marketing automation. Il nuovo sito per le vendite online dirette è stato rilasciato nel mese di dicembre. Nonostante alcuni mesi necessari al fine-tuning del progetto, i primi mesi del 2020 hanno rilevato una progressiva crescita nelle vendite, e soprattutto del valore medio delle transazioni e del tasso di conversione.

I ricavi del canale wholesale si sono attestati a Euro 30,9 milioni a cambi correnti e costanti, rispetto a Euro 35,3 milioni dell'esercizio precedente. Il calo delle vendite sul canale wholesale è legato anzitutto all'interruzione del rapporto con l'importatore del Giappone, dove Monnalisa sta lavorando per entrare nel mercato retail in modo autonomo, al passaggio a concessione del cliente Harrods, che rientra quindi ora nel canale retail. Questi due fattori, combinati, pesano per circa un terzo della riduzione dei ricavi wholesale.

Tuttavia, la riduzione del canale wholesale ha subito nella seconda parte dell'anno l'accelerazione della congiuntura negativa della distribuzione multimarca di prodotti di abbigliamento per bambini, soprattutto in Italia e in Russia, oltre che l'instabilità politica ed economica di alcune aree geografiche molto importanti per Monnalisa, soprattutto nel medio-oriente. Sull'andamento del fatturato wholesale ha inciso anche un aumento dei resi di esercizi precedenti, collegato all'incremento nell'anticipo di collezione estiva effettuato a fine anno 2018.

La struttura dell'azienda è stata dimensionata per un livello di ricavi wholesale superiore rispetto a quello che si è verificato, che è risultato inferiore non solo rispetto alle aspettative, ma significativamente ridotto rispetto al 2018. L'eventuale crescita del canale wholesale non andrebbe infatti ad aumentarne i relativi costi, ma una sua diminuzione impatta immediatamente sulla marginalità operativa di un canale che in base agli scenari ipotizzati avrebbe dovuto contribuire alla crescita e al sostegno economico del canale retail in fase di start-up. È per questa ragione che il Consiglio di Amministrazione ha intenzione di valutare alcune strategie per alimentare la futura crescita del canale wholesale.

Nell'esercizio si sono ridotti sensibilmente anche i ricavi della gestione accessoria, che nel 2018 avevano avuto un impatto positivo rilevante sull'andamento dei ricavi totali e sulla redditività.

## Ricavi per area geografica

I ricavi per area geografica hanno evidenziato un incremento high single digit per l'Europa, cresciuta, a cambi costanti del 7% per effetto del contributo positivo della controllata del Regno Unito. Il calo più significativo si è registrato, invece, in Italia, dove l'aumento dei ricavi del canale retail non è stato sufficiente a bilanciare il decremento del canale multi-marca indipendente. L'andamento delle vendite dei negozi comparabili ha subito l'impatto negativo della riduzione delle vendite dei punti vendita di Hong Kong in seguito alle gravi turbolenze sociali che hanno tormentato il Paese nel secondo semestre dell'anno.

Sotto l'aspetto reddituale, L'EBITDA reported si attesta a Euro -2,9 milioni (€ -2,8 milioni a cambi costanti), rispetto a Euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2018. L'EBITDA adjusted si attesta a circa Euro 0,26 milioni (EBITDA adjusted 2018 pari a Euro 7,3 milioni). Le rettifiche all'EBITDA\* sono relative ad aperture e chiusure di DOS effettuate nel corso dell'anno e ad alcuni costi one-off sostenuti nel periodo, in considerazione del fatto che – coerentemente con il piano industriale – sono state fatte molte aperture e altrettante chiusure in numero da considerarsi assolutamente "straordinario".

Gli ammortamenti sono aumentati di Euro 0,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, a seguito degli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni, inclusi quelli nel nuovo magazzino e nella nuova sede, già pienamente operativi dal 2019, a cui si aggiunge la svalutazione dell'avviamento iscritto dalla controllata americana per Euro 1 milione.

La scelta di incorporare le stime sul prevedibile impatto dell'attuale emergenza sanitaria mondiale sui risultati dell'azienda ha indotto il Gruppo a modificare, in ottica prudenziale, la valutazione di alcune poste. In particolare, la Società ha svolto la discounted cash-flow analysis finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment relativamente alle partecipazioni nelle società controllate, utilizzando come base di partenza i business plan delle controllate per gli esercizi 2020-2024 elaborati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto dei probabili effetti negativi conseguenti al Covid-19. Ciò ha condotto a svalutare l'avviamento della società americana e ad eliminare crediti per imposte anticipate della controllata cinese e di quella brasiliana, per una riduzione del risultato economico a ciò imputabile di circa € 2 milioni.

L'importante numero di aperture nell'esercizio, e l'impatto sull'intera annualità dei negozi aperti nel corso del 2018, hanno contribuito all'incremento dei costi diretti legati ai costi del personale (+17%) ed agli affitti (+38%), nonché un incremento degli ammortamenti per gli investimenti effettuati, ancora senza un incremento proporzionale dei ricavi.

\* La composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. Con EBITDA Adjusted si intende l'utile o la perdita che l'azienda avrebbe conseguito in assenza di componenti non ricorrenti.

## Bilancio chiuso al 31 Dicembre (a cambi correnti)

in migliaia di €	2019	Inc. %	2018	Inc. %	Var	Var %
Retail	15.531	32%	12.334	25%	3.197	26%
Wholesale	30.950	65%	35.333	72%	(4.383)	-12%
B2C	1.453	3%	1.463	3%	(10)	-1%
<b>Totale</b>	<b>47.934</b>	<b>100%</b>	<b>49.129</b>	<b>100%</b>	<b>(1.196)</b>	<b>-2%</b>

## Bilancio chiuso al 31 Dicembre (a cambi costanti)

in migliaia di €	2019	Inc. %	2018	Inc. %	Var	Var %
Retail	15.299	32%	12.334	25%	2.965	24%
Wholesale	30.887	65%	35.333	72%	(4.446)	-13%
B2C	1.453	3%	1.463	3%	(10)	-1%
<b>Totale</b>	<b>47.638</b>	<b>100%</b>	<b>49.129</b>	<b>100%</b>	<b>(1.491)</b>	<b>-3%</b>

## Bilancio chiuso al 31 Dicembre (a cambi correnti)

in migliaia di €	2019	Inc. %	2018*	Inc. %	Var	Var %
Italia	15.745	33%	16.876	34%	(1.131)	-7%
Europa	13.011	27%	12.256	25%	755	6%
Resto del Mondo	19.178	40%	19.997	41%	(819)	-4%
<b>Totale</b>	<b>47.934</b>	<b>100%</b>	<b>49.129</b>	<b>100%</b>	<b>(1.196)</b>	<b>-2%</b>

## Bilancio chiuso al 31 Dicembre (a cambi costanti)

in migliaia di €	2019	Inc. %	2018	Inc. %	Var	Var %
Italia	15.745	33%	16.876	34%	(1.131)	-7%
Europa	13.135	28%	12.256	25%	879	7%
Resto del Mondo	18.758	39%	19.997	41%	(1.239)	-6%
<b>Totale</b>	<b>47.638</b>	<b>100%</b>	<b>49.129</b>	<b>100%</b>	<b>(1.491)</b>	<b>-3%</b>

Nel corso dell'anno sono stati chiusi 8 punti vendita, 6 dei quali nella seconda parte dell'anno, con l'obiettivo di migliorare a medio-lungo termine la redditività del canale. Alcune chiusure anticipate rispetto alla durata contrattuale del punto vendita hanno impattato negativamente sul conto economico, per il sostenimento di alti costi di way out e per l'ammortamento totale dei relativi asset.

L'EBIT reported si attesta dunque ad Euro -7,6 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2018), mentre l'EBIT adjusted è -2,9 milioni di Euro, inclusivo della valutazione prudenziale della posta avviamento della controllata americana. Il Risultato Netto è negativo per Euro 8,4 milioni (positivo per Euro 1,3 milioni nell'esercizio 2018).

Il Risultato Netto Adjusted sulla base dei molteplici fattori non ricorrenti sopra commentati, tra cui la prudenziale eliminazione del credito per imposte anticipate sulle controllate brasiliana e cinese, alla luce della valutazione dell'impatto Covid-19 sulle stime future, è negativo per Euro 2,5 milioni.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 è solida con un totale degli impieghi di 68 milioni di euro, coperti per 38,9 milioni di euro da mezzi propri e per 14,7 milioni di euro da debiti finanziari netti.

Il patrimonio netto, oltre a garantire la copertura integrale degli immobilizzi, pari a 25,4 milioni di euro, finanzia circa il 32% dell'attivo circolante, pari a 42,6 milioni di euro, con un indebitamento finanziario di 14,7 milioni di Euro e fondi (rischi e TFR) per un totale di 2,6 milioni di Euro.

Il capitale circolante netto, tipicamente più elevato a fine dicembre per effetto della stagionalità, si è assestato a 22,5 milioni di euro (24 milioni di Euro nel 2018) quale conseguenza, sul lato degli impieghi, sia di maggiori volumi di magazzino (fatturati poi nei mesi successivi) che di minori crediti (15,7 milioni di Euro contro 17,7 milioni di Euro nel 2018).

Sotto il profilo dei flussi finanziari, nel periodo in esame, la Società ha assorbito-con la gestione tipica- flussi di cassa per circa 2,1 euro milioni, contro una produzione di risorse di 1,5 milioni di euro nel 2018.

La Posizione Finanziaria Netta si attesta a Euro 3,4 milioni a debito rispetto a una Posizione Finanziaria Netta attiva per Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2018, anche in conseguenza dell'attività di investimento, che ha assorbito risorse finanziarie per circa 3,7 milioni di Euro, di cui 2 milioni per lo sviluppo del canale retail. Gli investimenti residui hanno riguardato il completamento degli uffici del nuovo stabile e la realizzazione del nuovo showroom ad Arezzo. Nonostante il risultato negativo, al netto delle attività di investimento, l'assorbimento di cassa dell'attività operativa è stato contenuto.



Fall-Winter Collection 2021

## LA SITUAZIONE DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO

### Andamento generale dell'attività

I risultati del 2019, soprattutto dal punto di vista patrimoniale e finanziario derivano dall'effetto di alcune importanti operazioni di investimento che l'azienda ha messo in atto nel corso dell'anno e che sono in continuità con quanto già avviato nell'anno precedente. Sono state capitalizzate e finanziate le controllate estere al fine di far fronte agli ingenti investimenti nel settore retail.

Sono state inoltre aperte tre nuove società (in Giappone, Gran Bretagna e Taiwan) finalizzate alla gestione del retail diretto.

### la situazione economica patrimoniale, finanziaria

L'analisi economica, finanziaria e patrimoniale si fonda sugli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis C.C., e del Conto Economico, predisposto secondo lo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis C.C. Per completezza informativa, vengono riportati i dettagli di analisi sia della capogruppo Monnalisa che del gruppo.

Il Gruppo Monnalisa utilizza inoltre alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili italiani, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo e i relativi risultati ottenuti potrebbero pertanto non essere omogenei e comparabili con quelli di altri gruppi. Tali indicatori sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo del periodo contabile oggetto del presente bilancio e di quelli posti a confronto, senza riferirsi alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (OIC).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:  
**EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization):** Risultato dell'esercizio prima della gestione ammortamenti ed accantonamenti, gestione finanziaria e tassazione. Nella riclassifica l'accantonamento svalutazione crediti è stato considerato all'interno dell'indicatore. La composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

**Capitale Investito Netto:** è dato dalla differenza tra il totale di passività e netto da una parte e debiti non onerosi dall'altra. Nello specifico, è costituito dalla somma di capitale investito operativo netto e impieghi extra-operativi (immobilizzazioni finanziarie, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ratei/risconti attivi extra-operativi); in cui il capitale investito operativo netto è dato dalla differenza tra capitale investito operativo (immobilizzazioni materiali e immateriali, rimanenze, crediti, disponibilità liquide, ratei e risconti attivi) e passività operative (fondo rischi e oneri, TFR, debiti al netto dei debiti verso le banche, ratei e risconti passivi).

**EBIT (Earnings Before Interest and Taxes):** corrisponde al reddito operativo aziendale. È l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari.

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario è strumentale alla comprensione della composizione degli impieghi e delle fonti ed alla costruzione degli indicatori di equilibrio finanziario, di breve e lungo termine. (tab 3.1 - 3.1bis).

Lo stato patrimoniale riclassificato per aree gestionali è invece funzionale alla comprensione del fabbisogno di finanziamento e della dinamica della struttura finanziaria, consentendo la correlazione delle categorie impieghi e fonti, che confrontata con i margini economici corrispondenti permette di costruire specifici indicatori di redditività. (tab 3.2 - 3.2bis).

Le aree gestionali del conto economico riclassificato sono articolate distinguendo tra gestione produttiva ordinaria (operativa ed extra-caratteristica), gestione straordinaria e gestione finanziaria.

Ai fini di una più corretta e prudente rappresentazione delle poste contabili, i contributi in conto esercizio non sono stati inseriti tra la voce ricavi diversi ma sono contabilizzati a riduzione dei costi di esercizio ai quali si riferiscono. (tab 3.3 - 3.3bis).

Tab. 3.1 Stato patrimoniale finanziario capogruppo

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>ATTIVO</b>						
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>24.313.712</b>	<b>42,13%</b>	<b>32.567.689</b>	<b>41,16%</b>	<b>32.527.447</b>	<b>43%</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.186.568		2.647.997		2.517.147	
Immobilizzazioni materiali	15.022.495		17.321.621		17.195.707	
Immobilizzazioni finanziarie	8.104.649		12.598.071		12.814.594	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>33.395.413</b>	<b>57,87%</b>	<b>46.550.904</b>	<b>58,84%</b>	<b>43.005.477</b>	<b>57%</b>
Magazzino	14.922.522		15.194.460		15.171.715	
Liquidità differite	16.892.986		20.364.627		21.354.368	
Liquidità immediate	1.579.905		10.991.817		6.479.394	
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>57.709.126</b>	<b>100%</b>	<b>79.118.593</b>	<b>100%</b>	<b>75.532.925</b>	<b>100%</b>
<b>PASSIVO</b>						
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>31.040.729</b>	<b>53,79%</b>	<b>51.398.143</b>	<b>64,96%</b>	<b>46.134.591</b>	<b>61%</b>
Capitale sociale	2.064.000		10.000.000		10.000.000	
Riserve	26.069.123		38.107.588		41.212.135	
Utile dell'esercizio	2.907.606		3.290.556		(5.077.544)	
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>6.393.163</b>	<b>11,08%</b>	<b>9.977.477</b>	<b>12,61%</b>	<b>12.599.781</b>	<b>17%</b>
Finanziarie	4.199.012		7.370.295		9.036.962	
Non finanziarie	2.194.151		2.607.182		3.562.819	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>20.275.233</b>	<b>35,13%</b>	<b>17.742.972</b>	<b>22,43%</b>	<b>16.798.552</b>	<b>22%</b>
Finanziarie	8.541.867		7.202.603		6.220.328	
Non finanziarie	11.733.366		10.540.368		10.578.224	
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>57.709.126</b>	<b>100%</b>	<b>79.118.593</b>	<b>100%</b>	<b>75.532.925</b>	<b>100%</b>

Tab. 3.1 bis Stato patrimoniale finanziario di gruppo

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>ATTIVO</b>						
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>32</b>					
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>19.349.759</b>	<b>34,03%</b>	<b>25.733.073</b>	<b>34,03%</b>	<b>25.468.487</b>	<b>37,38%</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.531.744		5.427.809		4.161.899	
Immobilizzazioni materiali	15.351.891		18.137.073		18.338.905	
Immobilizzazioni finanziarie	1.466.124		2.168.191		2.967.683	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>37.506.903</b>	<b>65,97%</b>	<b>49.150.933</b>	<b>65,97%</b>	<b>42.597.245</b>	<b>62,62%</b>
Magazzino	16.774.262		17.826.800		18.510.004	
Liquidità differite	17.920.718		17.745.383		15.730.357	
Liquidità immediate	2.811.923		13.578.750		8.356.884	
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>56.856.695</b>	<b>100%</b>	<b>74.884.006</b>	<b>100%</b>	<b>68.056.733</b>	<b>100%</b>
<b>PASSIVO</b>						
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>29.203.237</b>	<b>51,36%</b>	<b>47.397.682</b>	<b>63,29%</b>	<b>38.900.640</b>	<b>57,19%</b>
Capitale sociale	2.064.000		10.000.000		10.000.000	
Riserve	24.885.583		36.104.344		37.322.847	
Utile dell'esercizio	2.248.215		1.291.853		(8.415.516)	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza terzi	5.439		1.486		(6.691)	
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>6.243.163</b>	<b>10,98%</b>	<b>9.797.477</b>	<b>13,08%</b>	<b>9.322.567</b>	<b>13,64%</b>
Finanziarie	4.199.012		7.370.295		6.564.737	
Non finanziarie	2.044.151		2.427.182		2.757.830	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>21.410.295</b>	<b>37,66%</b>	<b>17.688.846</b>	<b>23,62%</b>	<b>19.842.525</b>	<b>29,17%</b>
Finanziarie	8.278.706		6.154.475		8.127.152	
Non finanziarie	13.131.589		11.534.371		11.715.373	
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>56.856.695</b>	<b>100%</b>	<b>74.884.006</b>	<b>100%</b>	<b>68.056.733</b>	<b>100%</b>

Tab. 3.2 Stato patrimoniale capogruppo per aree funzionali

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>IMPIEGHI</b>						
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>49.596.809</b>		<b>66.461.218</b>		<b>62.706.520</b>	
- Passività operative	14.190.677		14.483.952		14.706.444	
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO</b>	<b>35.406.132</b>	<b>81%</b>	<b>52.013.562</b>	<b>80%</b>	<b>48.000.076</b>	<b>79%</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>8.112.317</b>	<b>19%</b>	<b>12.657.375</b>	<b>20%</b>	<b>12.826.405</b>	<b>21%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)</b>	<b>43.518.448</b>	<b>100%</b>	<b>64.670.938</b>	<b>100%</b>	<b>60.826.481</b>	<b>100%</b>
<b>FONTI</b>						
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>31.040.730</b>	<b>71%</b>	<b>51.398.145</b>	<b>79%</b>	<b>46.134.591</b>	<b>76%</b>
<b>DEBITI FINANZIARI</b>	<b>12.477.718</b>	<b>29%</b>	<b>13.272.793</b>	<b>21%</b>	<b>14.691.889</b>	<b>24%</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>43.518.448</b>	<b>100%</b>	<b>64.670.938</b>	<b>100%</b>	<b>60.826.481</b>	<b>100%</b>



Tab. 3.2bis Stato patrimoniale consolidato per aree funzionali

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>IMPIEGHI</b>						
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>55.382.871</b>		<b>72.656.510</b>		<b>65.086.239</b>	
- Passività operative	15.175.780		13.973.418		14.473.203	
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO</b>	<b>40.207.091</b>	<b>96%</b>	<b>58.683.092</b>	<b>96%</b>	<b>50.613.036</b>	<b>95%</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>1.473.823</b>	<b>4%</b>	<b>2.227.496</b>	<b>4%</b>	<b>2.979.494</b>	<b>5%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)</b>	<b>41.680.914</b>	<b>100%</b>	<b>60.910.588</b>	<b>100%</b>	<b>53.592.530</b>	<b>100%</b>
<b>FONTI</b>						
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>29.203.197</b>	<b>70%</b>	<b>47.397.682</b>	<b>78%</b>	<b>38.900.640</b>	<b>73%</b>
<b>DEBITI FINANZIARI</b>	<b>12.477.718</b>	<b>30%</b>	<b>13.512.906</b>	<b>22%</b>	<b>14.691.889</b>	<b>27%</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>41.680.914</b>	<b>100%</b>	<b>60.910.588</b>	<b>100%</b>	<b>53.592.530</b>	<b>100%</b>

Tab. 3.3 Conto economico capogruppo riclassificato

Descrizione	2017	%	2018	%	2019	%
Ricavi delle vendite	42.272.824		43.064.801		40.800.301	
Risultato dell'aria accessoria	661.139		1.798.088		719.707	
<b>Ricavi totali</b>	<b>42.933.963</b>	<b>100%</b>	<b>44.862.889</b>	<b>100%</b>	<b>41.520.008</b>	<b>100%</b>
Costi realizzazione prodotto	(19.736.580)		(22.646.005)		(19.524.122)	
Costi per materie prime e prodotti finiti	(13.320.190)		(16.764.100)		(13.634.496)	
Costi per servizi di produzione	(6.416.390)		(5.881.905)		(5.889.626)	
Costi di godimento beni di terzi	(1.605.082)		(1.867.279)		(2.183.497)	
Costi di Marketing	(1.582.193)		(1.851.572)		(2.585.573)	
Costi per altri servizi	(5.926.811)		(5.354.827)		(6.685.107)	
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>14.083.297</b>	<b>33%</b>	<b>13.143.206</b>	<b>29%</b>	<b>10.541.711</b>	<b>25%</b>
Costi del personale	(7.069.608)		(6.274.552)		(8.997.602)	
Oneri diversi di gestione	(412.223)		(439.127)		(174.508)	
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	(370.000)		(121.897)		(130.314)	
<b>EBITDA</b>	<b>6.231.466</b>	<b>15%</b>	<b>6.307.630</b>	<b>14%</b>	<b>1.239.286</b>	<b>3%</b>
Ammortamenti materiali	(778.337)		(1.066.444)		(1.570.687)	
Ammortamenti immateriali	(487.274)		(769.397)		(671.695)	
Gestione straordinaria	(557.548)		(48.274)			
<b>EBIT</b>	<b>4.408.307</b>	<b>10%</b>	<b>4.423.514</b>	<b>10%</b>	<b>(1.003.096)</b>	<b>-2%</b>
Gestione Finanziaria (ex. Cambi)	(311.481)		(299.286)		(285.994)	
Rettifica di valore e accantonamento rischi attività finanziaria					(3.862.385)	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>4.096.826</b>	<b>10%</b>	<b>4.124.228</b>	<b>9%</b>	<b>(5.151.475)</b>	<b>-12%</b>
Imposte	(1.189.220)		(833.673)		73.931	
<b>Risultato netto Monnalisa</b>	<b>2.907.606</b>	<b>7%</b>	<b>3.290.556</b>	<b>7%</b>	<b>(5.077.544)</b>	<b>-12%</b>

Tab. 3.3bis Conto economico consolidato riclassificato

Descrizione	2017	%	2018	%	2019	%
Ricavi delle vendite	47.011.251		49.129.438		47.942.231	
Risultato dell'aria accessoria	684.342		1.943.111		772.163	
<b>Ricavi totali</b>	<b>47.695.593</b>	<b>100%</b>	<b>51.072.549</b>	<b>100%</b>	<b>48.714.394</b>	<b>100%</b>
Costi realizzazione prodotto	(19.832.715)		(20.409.377)		(19.982.296)	
Costi per materie prime e prodotti finiti	(12.703.550)		(13.396.440)		(13.237.993)	
Costi per servizi di produzione	(7.129.165)		(7.012.937)		(6.744.302)	
Costi di godimento beni di terzi	(3.314.110)		(4.877.477)		(6.718.720)	
Costi di Marketing	(1.751.943)		(2.140.082)		(2.611.753)	
Costi per altri servizi	(6.875.626)		(7.077.065)		98.883.391)	
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>15.921.199</b>	<b>33%</b>	<b>16.568.547</b>	<b>32%</b>	<b>10.518.234</b>	<b>22%</b>
Costi del personale	(8.721.525)		(10.614.232)		(12.439.131)	
Oneri diversi di gestione	(450.670)		(594.915)		(888.495)	
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	(170.000)		(121.897)		(146.630)	
<b>EBITDA</b>	<b>6.579.004</b>	<b>14%</b>	<b>5.237.502</b>	<b>10%</b>	<b>(2.956.022)</b>	<b>-6%</b>
Ammortamenti materiali	(883.919)		(1.281.960)		(1.798.122)	
Ammortamenti immateriali	(1.374.191)		(1.799.370)		(2.755.178)	
Gestione straordinaria	(801.743)		(75.051)			
<b>EBIT</b>	<b>3.519.151</b>	<b>7%</b>	<b>2.081.122</b>	<b>4%</b>	<b>(7.509.322)</b>	<b>-15%</b>
Gestione Finanziaria	(373.591)		(369.043)		(387.301)	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.145.560</b>	<b>7%</b>	<b>1.712.079</b>	<b>3%</b>	<b>(7.896.623)</b>	<b>-16%</b>
Imposte	(891.906)		(418.741)		(525.584)	
<b>Risultato netto Monnalisa</b>	<b>2.253.654</b>	<b>5%</b>	<b>1.293.338</b>	<b>3%</b>	<b>(8.422.207)</b>	<b>-17%</b>

## LA SITUAZIONE ECONOMICA

La redditività rappresenta l'attitudine dell'azienda a generare in modo durevole reddito adeguato ai capitali in essa investiti.

I livelli di redditività consolidati registrano un'importante diminuzione sulla quale influiscono significativamente, da una parte, il peso del canale retail non ancora supportato da ricavi adeguati ai relativi costi, e dall'altra, la forte diminuzione del canale wholesale. La struttura dell'azienda era stata dimensionata per un livello di ricavi superiore rispetto a quello che si è verificato, che è risultato non solo inferiore rispetto al preventivato, ma significativamente ridotto rispetto all'esercizio precedente. Una eventuale crescita del canale wholesale non andrebbe infatti ad aumentarne i costi relativi, ma una sua diminuzione – in questo contesto- impatta subito sulla marginalità operativa.

## LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'analisi della situazione patrimoniale è tesa a valutare la solidità, che esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ad eventi "negativi" sia di natura esogena che endogena. Nonostante il volume di investimenti sostenuto nell'anno e la perdita registrata, l'azienda continua ad essere solida e patrimonializzata, chiudendo l'esercizio con un netto patrimoniale consolidato di 38,9 milioni di € contro un attivo fisso di 25,4 milioni di Euro.

Tab. 3.4 Indici economici di solidità

Indice	Formula	2017	2018	2019	consolidato		
					2017	2018	2019
Indice di indebitamento	Passività consolidate e correnti/capitale di finanziamento	46,21%	35,04%	38,88%	48,64%	36,79%	38,37%
Indice di autonomia finanziaria	Mezzi propri/capitale di finanziamento	53,79%	64,96%	61,12%	51,36%	63,21%	61,63%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	1,28	1,58	1,42	1,51	1,84	1,77



## LA SITUAZIONE FINANZIARIA

La liquidità rappresenta la capacità dell'azienda di essere sempre solvibile nel tempo. L'orizzonte temporale per questo tipo di analisi è il breve termine e quindi riguarda specificamente le voci comprese nel capitale circolante. (tab. 3.5).

**Posizione finanziaria netta.** La posizione finanziaria netta, che individua l'indebitamento netto aziendale, esprime sinteticamente il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. E' data dall'ammontare delle disponibilità immediate attive, più i crediti finanziari, al netto dei debiti di natura finanziaria (non riconducibili quindi al ciclo commerciale) sia a breve che a medio lungo termine. (tab. 3.6 - 3.6bis).

La posizione finanziaria netta è stata redatta - con gli opportuni adattamenti - in conformità alla raccomandazione C.E.S.R. ("Committee of European Securities Regulators") "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" del 10 febbraio 2005, paragrafo 127 "Fondi propri e indebitamento". Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i crediti finanziari e la liquidità sono maggiori dei debiti finanziari.

Tab. 3.5 Indici economici di liquidità

Indice	Formula	2017	2018	2019	consolidato		
					2017	2018	2019
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/passività correnti	1,65	2,62	2,56	1,70	2,78	2,66
Quoziente di tesoreria (acid test)	Liquidità immediate e differite/passività correnti	0,91	1,77	1,66	0,94	1,77	1,60
Margine di tesoreria (€)	Liquidità immediate e differite - passività correnti	(1.802.342)	13.613.472	11.035.210	(1.389.406)	13.635.287	11.228.091

Tab. 3.6 Posizione Finanziaria Netta capogruppo

Descrizione (valori in migliaia di euro)	31/12/17	31/12/18	31/12/19
A- Denaro e valori in cassa	1.524	53	50
B- Depositi bancari e postali	56	10.939	6.430
C- Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>D- Liquidità A+B+C</b>	<b>1.580</b>	<b>10.992</b>	<b>6.479</b>
<b>E- Crediti finanziari correnti</b>	<b>3.318</b>	<b>5.352</b>	<b>7.199</b>
F- Debiti bancari correnti	6.991	3.665	5.655
G- Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.288	2.237	2.472
H- Altri debiti finanziari correnti	263	1.300	367
<b>I- Indebitamento finanziario corrente F+G+H</b>	<b>8.542</b>	<b>7.203</b>	<b>8.494</b>
<b>J- Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D</b>	<b>3.644</b>	<b>(9.141)</b>	<b>(5.184)</b>
K- Debiti bancari non correnti	4.199	7.370	6.565
L- Obbligazioni emesse	-	-	-
M- Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>N- Indebitamento finanziario non corrente K+L+M</b>	<b>4.199</b>	<b>7.370</b>	<b>6.565</b>
<b>O- Posizione finanziaria netta J+N</b>	<b>7.843</b>	<b>(1.771)</b>	<b>1.380</b>

Tab. 3.6bis Posizione Finanziaria Netta di gruppo

Descrizione (valori in migliaia di euro)	31/12/17	31/12/18	31/12/19
A- Denaro e valori in cassa	65	62	76
B- Depositi bancari e postali	2.747	13.519	8.281
C- Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>D- Liquidità A+B+C</b>	<b>2.812</b>	<b>13.581</b>	<b>8.357</b>
<b>E- Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.400</b>	<b>2.435</b>	<b>2.913</b>
F- Debiti bancari correnti	4.276	3.905	5.655
G- Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.002	2.237	2.472
H- Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
<b>I- Indebitamento finanziario corrente F+G+H</b>	<b>8.278</b>	<b>6.143</b>	<b>8.127</b>
<b>J- Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D</b>	<b>4.066</b>	<b>(9.873)</b>	<b>(3.143)</b>
K- Debiti bancari non correnti	4.199	7.370	6.565
L- Obbligazioni emesse	-	-	-
M- Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>N- Indebitamento finanziario non corrente K+L+M</b>	<b>4.199</b>	<b>7.370</b>	<b>6.565</b>
<b>O- Posizione finanziaria netta J+N</b>	<b>8.265</b>	<b>(2.503)</b>	<b>3.422</b>

## CALCOLO E RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto prodotto è finalizzato ad evidenziare il valore aggiunto creato ai fini della sua distribuzione ai vari interlocutori aziendali. Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, rispetto agli interlocutori destinatari della sua distribuzione. Nell'individuare le voci di questa riclassificazione, è stato stabilito di non interpretare come fonti di costo le aziende consorelle, i façonisti ed i rappresentanti, considerandoli piuttosto destinatari, in qualità di indotto dell'azienda, della distribuzione del valore aggiunto creato.

Il prospetto riclassifica il conto economico dell'esercizio, considerando da una parte i proventi della vendita dei prodotti e, dall'altra, i costi sostenuti per

l'acquisto di beni e servizi. A quanto ottenuto da tale differenza, si somma algebricamente il risultato della gestione accessoria e degli ammortamenti (se si vuole pervenire ad un valore aggiunto globale netto), sebbene questi ultimi rappresentino una sorta di remunerazione dell'entità azienda, che con essi reintegra il capitale investito nei fattori produttivi. Il valore aggiunto così ottenuto misura l'attitudine di Monnalisa a creare ricchezza e a distribuirla tra i vari portatori di interesse.

La distribuzione del valore aggiunto rappresenta invece quanta parte della ricchezza prodotta dall'azienda viene destinata agli stakeholder che hanno contribuito in vario modo a generarla; dipende perciò direttamente dalla mappa degli interlocutori aziendali e dal grado di coinvolgimento degli stessi nell'attività.

Le sovvenzioni in conto esercizio attongono a: incentivo fotovoltaico (€ 20.697,64), contributi tirocini (€ 2.700), contributo CCAA (€ 1.726), contributo formazione professionale Fondimpresa (€ 13.460), contributo R&S (€ 751.903,82), contributo quotazione AIM (€ 200.000) e contributo formazione 4.0 (€ 22.559,60).

Tab. 3.7 Prospetto di determinazione del valore aggiunto capogruppo

	31/12/17	31/12/18	31/12/19
<b>Valore della produzione</b>	<b>44.170.381</b>	<b>44.730.494</b>	<b>41.535.892</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni, rettifiche di ricavo	42.272.824	42.997.287	40.668.197
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (merci)	1.236.418	(132.395)	45.200
Altri ricavi e proventi	661.139	1.865.602	822.496
<b>Ricavi della produzione tipica</b>	<b>44.170.381</b>	<b>44.730.494</b>	<b>41.535.892</b>
<b>Costi intermedi della produzione</b>	<b>25.308.551</b>	<b>25.240.403</b>	<b>26.519.641</b>
Consumi di materie prime	15.175.794	14.655.641	14.385.649
Costi per servizi	7.925.902	8.027.222	9.088.024
Costi per godimento di beni di terzi	2.029.249	2.623.328	2.684.070
Accantonamento per rischi	370.000	121.897	130.314
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(328.311)	(390.751)	70.240
Oneri diversi di gestione	135.917	203.065	161.344
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>18.861.830</b>	<b>19.490.091</b>	<b>15.016.251</b>
<b>Componenti accessori e straordinari</b>	<b>(557.548)</b>	<b>(48.274)</b>	<b>222.207</b>
+/- saldo gestione accessoria	(557.548)	(48.274)	222.207
Ricavi accessori	(557.548)	(48.274)	-
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>18.304.282</b>	<b>19.441.817</b>	<b>15.238.458</b>
Rettifiche	150.625	51.767	3.879.510
Ammortamenti della gestione	1.265.611	1.928.516	2.242.382
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>16.888.045</b>	<b>17.461.534</b>	<b>9.116.566</b>

Tab. 3.8 Distribuzione del valore aggiunto

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>Remunerazione del personale</b>	<b>7.510.138</b>	<b>44%</b>	<b>8.783.864</b>	<b>50%</b>	<b>9.391.711</b>	<b>103%</b>
Personale dipendente	7.510.138		8.783.864		9.391.711	
a) remunerazioni dirette e premio (inclusa la dipendente del corner presso Magazzini Lafayette, la dipendente dell'ufficio rappresentanza in Russia e dello showroom in Germania e della branch spagnola)	5.296.427		6.076.575		6.492.134	
b) remunerazioni indirette	1.836.504		2.157.724		2.395.213	
c) rimborsi spese, spese sicurezza	153.623		154.317		188.017	
d) spese mensa	109.267		123.414		149.826	
e) formazione	23.319		68.761		27.016	
f) welfare	90.998		203.073		139.504	
<b>Remunerazione dell'indotto: aziende façoniste</b>	<b>5.089.993</b>	<b>30%</b>	<b>4.568.174</b>	<b>26%</b>	<b>4.576.245</b>	<b>50%</b>
Costi per ricamo, stampa, cucito, stiro, tintura	5.089.993		4.568.174		4.576.245	
<b>Remunerazione dell'indotto: agenti e rappresentanti</b>	<b>905.117</b>	<b>5%</b>	<b>627.773</b>	<b>4%</b>	<b>817.525</b>	<b>9%</b>
a) remunerazioni dirette	877.509		573.925		568.956	
b) remunerazioni indirette	27.608		53.848		248.569	
<b>Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	<b>177.160</b>	<b>1%</b>	<b>(81.524)</b>	<b>0%</b>	<b>(908.466)</b>	<b>-10%</b>
Imposte dirette	1.189.220		833.673		(73.931)	
Imposte indirette	135.937		208.532		178.512	
Sovvenzioni in c/esercizio	1.147.997		1.123.728		1.013.047	
<b>Remunerazione del capitale di credito</b>	<b>287.529</b>	<b>2%</b>	<b>262.191</b>	<b>2%</b>	<b>285.994</b>	<b>3%</b>
Oneri per capitali a breve termine	248.602		215.611		189.139	
Oneri per capitali a lungo termine	38.927		46.580		96.856	
<b>Remunerazione del capitale di rischio</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
Dividendi	0		0		0	
<b>Remunerazione dell'azienda</b>	<b>2.907.606</b>	<b>17%</b>	<b>3.290.556</b>	<b>19%</b>	<b>(5.077.544)</b>	<b>-56%</b>
Variazione riserve	2.907.606		3.290.556		(5.077.544)	
<b>Liberalità esterne</b>	<b>10.503</b>	<b>0%</b>	<b>10.500</b>	<b>0%</b>	<b>31.100</b>	<b>0%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>16.888.045</b>	<b>100%</b>	<b>17.461.534</b>	<b>100%</b>	<b>9.116.566</b>	<b>100%</b>

# MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

e distribuzione del valore aggiunto

2019

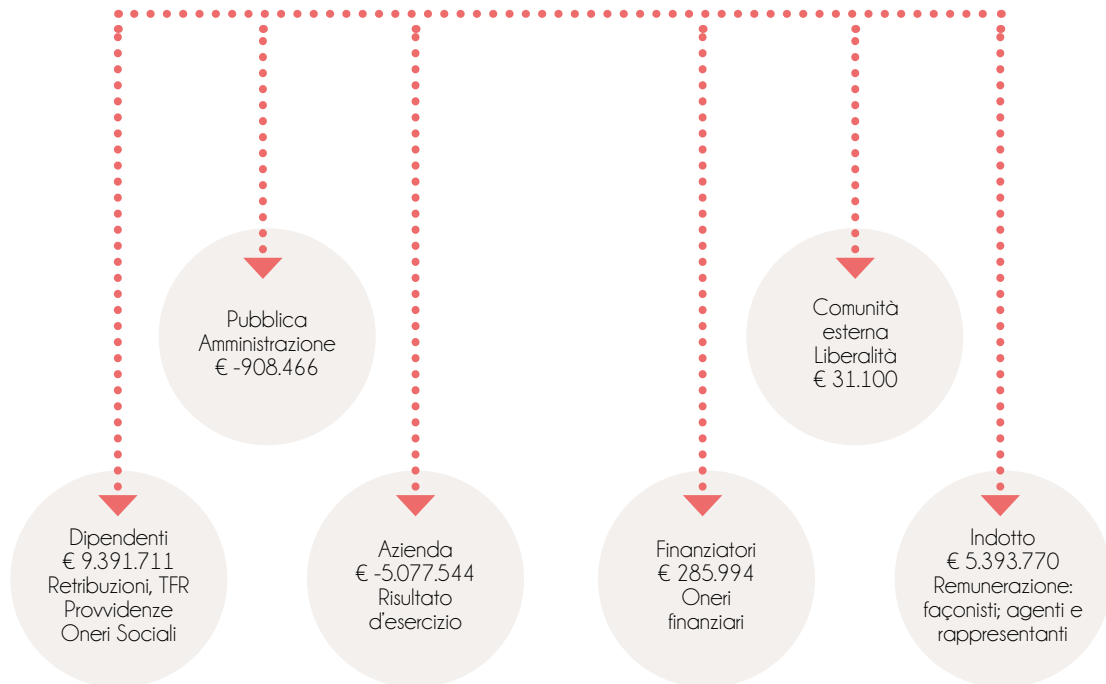
# MONNALISA

CLIENTI  
ricavi

## MONNALISA

FORNITORI  
costi

VALORE AGGIUNTO  
9.116.566



# ANALISI DEI RISCHI DEL GRUPPO MONNALISA

Nella gestione delle proprie attività e nell'implementazione della propria strategia, il gruppo è naturalmente esposto – come ogni azienda – ad una serie di rischi che, se non correttamente gestiti e arginati, possono influire sui risultati dal punto di vista economico e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie attuali e prospettiche.

Monnalisa S.p.A. ha messo a punto delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte al fine di eliminare o ridurre possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

## RISCHI CONNESSI AL MERCATO

Il gruppo Monnalisa svolge la propria attività nel mercato della moda di lusso, caratterizzato da una forte competitività, proveniente soprattutto dai marchi dell'adulto declinati nel bambino, e volatilità, con prodotti dal ciclo di vita molto breve e con una frenetica e continua disponibilità di nuovi prodotti e marchi. A questo rischio si associa quello derivante dai paesi in cui l'azienda opera, ciascuno caratterizzato da una differente situazione economica e politica, in particolare per quelle nazioni nelle quali il gruppo è presente in maniera diretta. Si gestiscono questi rischi investendo sull'innovazione e la ricerca, alimentando la creatività con continui stimoli e sfide. Inoltre, l'essere diffusamente presente in un numero significativo di mercati del mondo consente al gruppo di mitigare il rischio derivante dall'eventuale deteriorarsi della situazione economica o politica di alcuni mercati.

## RISCHI CONNESSI ALL'IMMAGINE

Il mercato in cui opera il gruppo Monnalisa è influenzato dalla percezione del cliente dettagliante e del cliente finale non solo rispetto alla proposta stilistica dell'azienda, ma anche rispetto alla qualità intrinseca del prodotto ed alla reputazione del marchio. Allo scopo di arginare questi rischi, viene gestita con attenzione l'immagine del prodotto e del marchio (comunicazione brand, prodotto, azienda, gruppo). La funzione di public relations è interna, per consentire un presidio più efficace dei messaggi da comunicare all'esterno, garantendone coerenza in termini di identità di marchio e di realtà di gruppo. A tutela del consumatore finale ed a presidio del conseguente rischio reputazionale, è data molta attenzione alla sicurezza del prodotto e dei materiali in esso impiegati, mediante controllo qualità, test chimici e fisici su specifici prodotti, adesione a normativa Reach ed ottemperanza ai requisiti molto restrittivi di accesso ai grandi mall cinesi e coreani, mediante specifiche certificazioni di prodotto.

## RISCHI CONNESSI ALLA RETE DISTRIBUTIVA

I rischi derivanti dal canale retail e wholesale sono relativi alla solvibilità dei clienti ed alla loro solidità, che viene regolarmente monitorata, da una parte, valutando con prudenza i fidi da accordare, e dall'altra affidandosi ad un servizio di assicurazione e gestione del credito. E' inoltre attivo un ulteriore servizio per acquisire informazioni commerciali on line, in tempo reale, in modo da poter monitorare nel tempo la bontà del fido accordato.

Risulta inoltre essenziale, in un mercato di questo tipo, riuscire ad ottenere e mantenere nel tempo le location più ambite nelle città più importanti del mondo e nei department store di maggior prestigio. Il principale rischio connesso a questo tipo di canale è relativo alla durata dei contratti di affitto, alla loro possibilità di rinnovo ed alla eventuale revisione delle condizioni applicate.

Il gruppo investe continuamente nel canale distributivo, a conferma di una logica win win tra cliente e fornitore, mediante un supporto personalizzato per il layout e l'allestimento del punto vendita, un aiuto nella preparazione dell'ordine di impianto, il monitoraggio del mix di assortimento, la formazione del personale di vendita, interventi di visual merchandising, gestione e co-gestione di eventi in store, servizio cambio merce e supporto modulare nella gestione dell'inventario.

## RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I PRODUTTORI E I FORNITORI

La produzione è realizzata esternamente presso piccoli laboratori locali (façon) e presso produttori di commercializzati, situati in Italia e all'estero (Cina, Turchia, Egitto). Con i principali fornitori, la collaborazione è realizzata con un approccio orientato alla partnership di lungo periodo, che si basa sulla condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità e giungere a risultati di comune soddisfazione, orientandosi verso una stabilizzazione del rapporto, contenendo, nel contempo, il rischio di dipendenza da fornitori chiave, per mole di lavoro o per tipologia di prodotto/servizio offerto. Nonostante il gruppo non dipenda in misura significativa da alcun fornitore, non è possibile escludere a priori il rischio di cessazione per qualsiasi motivo dei rapporti di fornitura in essere, pertanto vengono monitorati regolarmente i carichi di lavoro presso ciascun fornitore e viene condotta una intensa attività di scouting di nuovi fornitori ovunque nel mondo.

## RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DI KNOW HOW E TALENTI

Il successo del gruppo dipende fortemente dalle persone che vi lavorano, dalle loro competenze e dalla loro professionalità. Si cerca perciò di prevenire la perdita dei talenti garantendo un ambiente di lavoro stimolante, sfidante e ricco di opportunità di apprendimento e crescita. Nel contempo, è promossa la condivisione del sapere di ciascuno, mediante la promozione della crescita trasversale e la diffusione delle proprie competenze con formazione diretta dei propri colleghi e pubblicazione sul server di tutto quanto possa essere schematizzato tramite procedure ed istruzioni.

Con l'apertura di nuove filiali all'estero in paesi con culture profondamente diverse da quella della capogruppo, diviene cruciale anche la comprensione delle dinamiche lavorative e motivazionali del personale con un'altra nazionalità, sviluppando politiche ad hoc e tenendo conto di una diversa attitudine alla loyalty aziendale nel tempo.

## RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DI INFORMAZIONI E DATI

Pur essendo venuto meno l'obbligo di redazione ed aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, il gruppo Monnalisa ha inserito le procedure di gestione e back up dei dati nelle istruzioni del manuale ISO 9001 della capogruppo. Non si sono mai avuti reclami relativi a violazioni della privacy e perdita di dati. Una delle tre persone dell'ufficio IT è dedicata all'aggiornamento continuo degli strumenti IT, per scongiurare il rischio di obsolescenza, mentre in ambito di direzione è attivo un comitato per lo sviluppo della tecnologia a livello software. Per il sistema di vendita on line dei propri prodotti, vengono impiegati sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.

## RISCHI DI LIQUIDITÀ

Il gruppo Monnalisa pianifica la propria dinamica finanziaria in modo da ridurre il rischio di liquidità. Sulla base dei fabbisogni finanziari, vengono utilizzate le linee di credito garantite dal sistema bancario, facendo ricorso alle fonti più consone, in termini di durata, rispetto agli impieghi correlati. Allo scopo di arginare l'assorbimento di liquidità causato dall'espandersi del circolante, ne viene monitorato costantemente volume e composizione, cercando di contenerlo o comunque di renderlo omogeneo nelle sue varie componenti (crediti, debiti, magazzino) sia in termini di volumi che di durata. Nel contempo, il gruppo nelle sue varie sedi verifica il valore delle proprie giacenze, allineandole ai prezzi di presumibile realizzo, individuando modalità e canali per esitare i capi rimanenti.

## RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI CAMBIO

Il gruppo opera sui mercati internazionali con finalità transattive, sia in acquisto che in vendita, utilizzando valute diverse dall'euro. Risultando, per la capogruppo, i volumi di acquisto in dollari disallineati temporalmente rispetto alla definizione dei listini di vendita, si procede quando ritenuto opportuno, a copertura dei tassi di cambio, fissati in sede di compilazione della distinta base, mediante utilizzo di flexible forward, mai di natura speculativa, ma solo a carattere assicurativo, a garanzia della marginalità pianificata. Con la stessa ratio, e ove ne sussistano i presupposti, vengono coperti i flussi di pagamento in valuta relativi alle vendite realizzate nei mercati esteri.

## RISCHI PATRIMONIALI

I rischi di natura patrimoniale, intesi come possibilità che il gruppo non sia in grado di far fronte ad eventi "negativi", sia di natura esogena che endogena, sono compiutamente arginati dalla politica aziendale che per lungo tempo ha visto accantonare gli utili prodotti. Ciò è stato confermato dall'aumento del patrimonio netto conseguente alla quotazione sul mercato AIM Italia.

## RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ CONTABILE

L'attività contabile della capogruppo è interna ed è presidiata da persone con esperienza mediamente ventennale nello stesso ruolo. Alla professionalità delle persone, si associa l'aggiornamento continuo ed il supporto di consulenti esterni di alto profilo. L'incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione EY SpA alla quale è stata affidata la certificazione del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato. Per quanto attiene le società controllate, l'attività contabile è affidata a società di consulenza locali con esperienza internazionale. Le società controllate con maggior volumi di fatturato (Russia, Cina, Hong Kong) sono soggette a revisione da parte di auditor locali o di sedi locali di EY.

Non si sono verificati casi di sanzioni, monetarie e non, per non conformità a leggi e regolamenti.

Alla chiusura dell'esercizio non risulta in essere alcun contenzioso con l'amministrazione fiscale.

L'attività del Gruppo è caratterizzata, tra l'altro, da una operatività in diversi paesi (europei e non). Nell'ambito di tale operatività, intervengono tra le diverse entità del Gruppo cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società residenti in Stati e territori differenti. In particolare, i rapporti posti in essere dalla capogruppo con le sue controllate estere rientrano tra le operazioni soggette alla normativa sui prezzi di trasferimento (transfer pricing). A giudizio del management, le operazioni intercorse tra la capogruppo e le altre società del gruppo non residenti sono poste in essere nel corso dell'attività ordinaria e sono realizzate nel pieno rispetto del principio del "prezzo di libera concorrenza", previsto dalla normativa italiana e definito (a livello internazionale) dalle linee guida fornite dall'OCSE.

## RISCHI CONNESSI A FENOMENI DI CORRUZIONE

Il gruppo non lavora con la pubblica amministrazione né con la grande distribuzione organizzata, il rischio di corruzione è pertanto considerato basso. A mantenere basso il livello di rischio contribuiscono il sistema di governance ed i processi aziendali, che prevedono la separazione delle funzioni, ed il collegio sindacale nel suo ruolo di controllo. Il monitoraggio delle attività in merito alla gestione del rischio di corruzione rientra tra le aree affrontate in sede di preparazione del sistema 231/01, il cui modello nella parte generale e speciale, assieme al codice etico, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2017. Il percorso di implementazione su base volontaria di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha consentito di affinare ulteriormente l'analisi dei rischi, approfondendo in particolare quelli a rilevanza penale ai sensi del Decreto. Contribuiscono ad arginare il rischio, i meccanismi di segnalazione presenti all'interno dell'Organizzazione, che si estendono anche all'esterno, attraverso la possibilità di contattare direttamente l'Ente di Certificazione esterno o, addirittura, l'Ente di Accreditamento di SA8000. Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, non si sono avute segnalazioni rispetto a possibili atteggiamenti o fenomeni di corruzione.

## RISCHI CONNESSI ALLA GOVERNANCE

La capogruppo è un'azienda di natura familiare, alla prima generazione, in cui ancora è forte la presenza fattiva dei fondatori in termini di contributo e di indirizzo, pertanto sono evidenti potenziali rischi di continuità e perennità. Allo scopo di arginare questa tipologia di rischi, nel 2010 è stato costituito un Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2018, che ospita ad oggi oltre al presidente Piero Iacomoni, tre membri esterni, tra i quali l'amministratore delegato Christian Simoni, e un membro indipendente. Resta da valutare l'eventuale allargamento del Consiglio di Amministrazione a nuovi membri.

## Rapporti con gli istituti finanziari e rating

L'indebitamento riguarda perlopiù la sola capogruppo. Le attività oggetto della relazione banca-impresa afferiscono alla stipula di mutui, copertura cambi, smobilizzi, gestione incassi e pagamenti, finanziamenti e linee di credito, apertura di crediti documentari. L'articolazione dell'indebitamento presenta un buon equilibrio tra breve e lungo termine.

Tab. 3.9 Rapporto tra EBITDA capogruppo e oneri finanziari

	EBITDA	Oneri finanziari	EBITDA/O.f.
2017	6.231.466	311.481	20,00
2018	6.307.630	373.993	16,87
2019	1.239.286	373.553	3,31

Il rating espresso tramite il modello di simulazione basato sull'indice di copertura degli oneri finanziari mediante l'EBITDA, esprime la sostenibilità degli oneri finanziari intesa come unità di margine a disposizione per far fronte ad una unità di oneri finanziari.

## Utilizzo degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio della capogruppo	Acquisizioni dell'esercizio del gruppo
Costi di impianto e ampliamento	0	71.319
Diritti e brevetti industriali	264.258	289.461
Altre immobilizzazioni immateriali	276.587	1.377.252
Terreni e fabbricati	181.552	181.552
Impianti e macchinari	409.579	439.820
Attrezzature industriali e commerciali	43.463	297.031
Altri beni	807.708	1.036.055
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.400	5.400

## Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., si precisa:

- non si sono verificate denunce per danni causati all'ambiente;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non sono state contestate violazioni alle normative di tutela ambientale.

La società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

## Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si precisa:

- non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la società ha effettuato interventi di sicurezza del personale al fine di adeguare l'azienda alle disposizioni di legge in materia.

La Società adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008).

La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettati della suddetta normativa.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- Nell'esercizio non è stato capitalizzato alcun costo relativo all'attività di ricerca e sviluppo. Si precisa che la società ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel settore tessile abbigliamento con caratteristiche tecnologiche di prodotto e di processo evolute ed innovative, come meglio analiticamente illustrato nel fascicolo allegato al presente bilancio,
- I costi relativi a tale attività sono stati interamente imputati al Conto economico,
- Il totale dei costi sostenuti per l'attività di R&S nel corso del 2019 è stato pari ad € 1.951.722,22
- Il totale del credito di imposta per R&S di cui al DM 174 del 27.05.2015 iscritto quale contributo in conto esercizio è pari a € 751.903,82

## Informativa sulla redazione e/o aggiornamento del documento programmatico sulla Sicurezza e protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali la Società ha svolto le seguenti ulteriori attività:

- 1) sessioni formative nei confronti degli Store Manager sui temi della privacy e sulle principali novità;
- 2) redazione del Registro delle attività di trattamento, oggetto di aggiornamento nel 2020;
- 3) definizione delle "linee guida" in materia di privacy da consegnare ai "responsabili esterni" e della procedura per l'eventuale "data breach";
- 4) nei primi mesi del 2020 sono inoltre state svolte una serie di verifiche sulla infrastruttura (c.d. "penetration test" e "vulnerability assessment") i cui esiti sono risultati positivi;
- 5) nel 2020 - compatibilmente con il perdurare dell'emergenza sanitaria - la società intende adottare un Regolamento "informatico" per disciplinare l'uso e l'accesso alle email e l'uso degli assetti aziendali (laptop, tablet, smartphone) soprattutto nella prospettiva di eliminare il rischio di perdita dei dati (aziendali e delle persone fisiche).

## Rapporti infragruppo - parti correlate

I rapporti di scambio tra le varie aziende sono regolati dalle condizioni di mercato correnti. Di seguito si riporta per le transazioni di importo rilevante il contenuto della relazione di scambio nel 2019 per singola azienda:

- Jafin SpA: società finanziaria della quale Monnalisa ha sottoscritto un prestito obbligazionario
- PJ Srl: società immobiliare che affitta i locali degli showroom, per la raccolta degli ordini, e altri locali ad uso produttivo
- Monnalisa & Co. Srl: società con la quale sono in essere operazioni residuali connesse all'acquisto di un ramo di azienda effettuato nel 2015 da parte di Monnalisa
- Fondazione Monnalisa: entità che senza fini di lucro svolge attività filantropiche nel territorio aretino
- Hermes&Athena Srl: società di consulenza nell'area commerciale
- Arcangioli Consulting Srl: società di consulenza direzionale
- Barbara Bertocci: creative director di Monnalisa
- Pierangelo Arcangioli: consulente amministrativo-fiscale
- Monnalisa Hong Kong Ltd: società per lo sviluppo retail a HK
- Monnalisa China Ltd: società per lo sviluppo retail in Cina
- Monnalisa Korea Ltd: società per lo sviluppo retail in Korea del sud
- Monnalisa Rus Llc: società per lo sviluppo retail e wholesale in Russia
- Monnalisa Brasil Ltda: società per lo sviluppo retail in Brasile
- ML Retail USA Inc: società per lo sviluppo retail in USA
- Monnalisa Bebek Gyigim Sanayi Ve Ticaret A.S.: società per lo sviluppo retail in Turchia
- Monnalisa Japan: società per lo sviluppo retail in Giappone
- Monnalisa International: società per lo sviluppo retail in Taiwan
- Monnalisa UK Ltd: società per lo sviluppo retail in Gran Bretagna.

Nella seguente tabella si dettaglia l'aspetto economico e finanziario delle relazioni evidenziate alla data del 31/12/2019, comprensive delle cessioni di beni e servizi infragruppo:

Società	Partecipazioni	Crediti comm.li	Crediti vari	Debiti comm.li	Debiti vari	Ricavi	Costi
Jafin SpA		12.200	1.230.000			10.000	
PJ Srl		28.504		6.737		5.311	416.453
Monnalisa & Co. Srl		14.640				3.000	
Fondazione Monnalisa		156.754					
DiDj srl				70.299			16.299
Hermes & Athena Consulting Srl			400.000				200.000
Arcangioli Consulting Srl			31.000	2.000	30.000		32.000
Arcangioli Pierangelo							123.852
Barbara Bertocci							250.000
Monnalisa Hong Kong LTD	500.000	1.713.986	100.000	33.143		572.226	34.552
Monnalisa Brazil Ltda	500.036	297.885	1.100.000	12.150		126.879	12.211
Monnalisa China LLC	4.800.000	3.284.016		76.357		930.379	82.510
Monnalisa Rus OOO	592.678	845.387				2.198.203	5.660
ML Retail Usa Inc	591.156	1.799.856	3.908.274	69.361		989.510	71.578
Monnalisa Bebek Gijim Sanayi ve Ticaret A.Ş.	1.215.434	123.315		7.859	366.531	123.305	8.613
Monnalisa UK LTD	235.377	133.002		27.512		662.481	4.167
Monnalisa Korea Ltd	81.000	99.296	100.000			1.000	
Monnalisa Taiwan	202.731	16.386				15.053	
Monnalisa Japan	8.189		80.000				
<b>TOTALE</b>	<b>8.726.601</b>	<b>8.525.226</b>	<b>6.549.274</b>	<b>705.418</b>	<b>396.531</b>	<b>5.637.349</b>	<b>1.257.896</b>

Le azioni di Monnalisa sono detenute per il 74,48% da Jafin Due SpA che, ai sensi dell'art. 2497 sexies CC, esercita attività di direzione e coordinamento.

## Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio, la società deteneva nr. 18.075 azioni proprie per un controvalore di 149.915€, acquistate a seguito di programma di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società deliberato in data 16 gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 15 giugno 2018. La durata del programma di acquisto è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione nel periodo tra il 28 gennaio 2019 ed il 15 dicembre 2019.

Il piano è stato funzionale a: (i) l'utilizzo delle proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione; (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni straordinarie ove si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale di perfezionare operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici; nonché (iv) intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti (ed ove possibile) per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati ad un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi. L'acquisto poteva avvenire anche in più tranche ed in ogni caso fin ad un ammontare massimo, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società stessa e dalle società da essa controllate, complessivamente non superiore al 15% delle azioni rappresentative tempo per tempo del capitale sociale. Gli acquisti sono stati effettuati comunque nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e nei limiti dei volumi massimi giornalieri determinati in linea con le disposizioni di volta in volta applicabili. Gli acquisti di azioni proprie potevano essere eseguiti ad un corrispettivo unitario non inferiore, nel minimo, del 15% e non superiore, nel massimo, sempre del 15% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo aveva registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione – fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione venivano determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione.

Le azioni proprie possono inoltre essere cedute in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, accelerated bookbuilding, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a titolo esemplificativo, il prestito titoli), nonché nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato. Il programma di acquisto di azioni è stato coordinato da un intermediario abilitato che ha effettuato gli acquisti in piena indipendenza e senza alcuna influenza da parte di Monnalisa per quanto riguarda il momento dell'acquisto delle stesse. Le operazioni effettuate sono state oggetto di informativa al mercato nei termini e con le modalità di cui alla normativa regolamentare vigente. Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale aggiornato al 3 gennaio 2018, la Società si è dotata di apposite procedure di corporate governance quali:

- procedura di Internal Dealing volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione al Nomad

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2020 è iniziato con gli effetti imponderabili della pandemia COVID-19 che sta tuttora affliggendo il mondo. Il contesto dovuto all'emergenza è stato affrontato immediatamente, con l'attivazione di misure eccezionali per ridurre i rischi di diffusione del virus e garantire la sicurezza dei dipendenti e dei clienti dei punti vendita diretti, in Italia come in tutti gli altri Paesi in cui Monnalisa è presente. Fin dai primi di marzo è stato istituito un team dedicato alla gestione dell'emergenza, mettendo in atto tutte le iniziative possibili per preparare il Gruppo al contesto. A partire dalla metà del mese di marzo, in anticipo rispetto al legislatore, la Società ha disposto la chiusura degli showroom e dei punti vendita diretti in Italia e successivamente, a decorrere dal 23 marzo c.a., la chiusura aziendale in ottemperanza alle disposizioni normative in tal senso previste dal c.d. "Decreto Cura Italia", misure tuttora in vigore. I punti vendita gestiti direttamente dalle società controllate del Gruppo sono stati gradualmente chiusi, adeguandosi al diffondersi della pandemia, prima in Oriente, e poi da marzo, in Francia, Stati Uniti d'America, Spagna, Belgio, Brasile, Regno Unito, Russia e Turchia, seguendo le disposizioni legislative locali. Il canale e-commerce ha continuato a funzionare regolarmente, essendo tra le poche attività consentite durante il lockdown. Per quanto concerne il personale, si è promosso l'utilizzo delle ferie e permessi maturati, per poi passare alla Cassa Integrazione Ordinaria, comunque anticipata dall'azienda. Ciascuna delle società controllate ha fatto ricorso a quanto previsto dalla legislazione nazionale vigente in ordine all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri addetti alle vendite, e dunque utilizzando permessi e ferie maturate in prima istanza nonché applicando i sistemi di cassa integrazione locali, ovvero optando per il rimborso da parte del singolo Stato di parte o tutto il costo del personale, ovvero ancora ponendo in aspettativa non retribuita i dipendenti, così da consentire loro di ricevere l'indennità di disoccupazione. Per tutti i dipendenti italiani, è stata stipulata una polizza assicurativa speciale per la copertura dei rischi personali da Covid-19. Le interlocuzioni con i proprietari immobiliari sono state attivate fin da subito, allo scopo di ottenere la sospensione dei canoni almeno per il periodo di chiusura dei punti vendita, la rimodulazione degli stessi o quantomeno la revisione dei termini di pagamento. Sono stati ridotti al minimo tutti i costi non ritenuti strettamente necessari, tanto a livello di punti vendita diretti, quanto a livello «corporate» e quelli dedicati al sostegno delle vendite. Le previsioni di investimento per l'esercizio in corso sono state ridimensionate, confermando solo gli investimenti già contrattualizzati. A livello di canale wholesale, le forniture della merce estiva erano già state

pressoché completate prima dell'inizio della pandemia, ma la chiusura dei punti vendita multimarca clienti sta allungando i tempi di riscossione del credito commerciale. Il portafoglio ordini della collezione invernale, invece, anch'esso già raccolto quasi completamente prima dell'emergenza, è stato oggetto di alcuni annullamenti effettuati sia per eliminare gli ordini di clienti che in seguito alle conseguenze dell'epidemia sulle vendite abbiamo ritenuto a maggior rischio, sia per alleggerire l'approvvigionamento ed il conseguente rischio di aumento delle rimanenze legato a possibili, ancorché tuttora non formalizzate, richieste di riduzioni di ordini o chiusure di clienti. Il management ha comunque lavorato per concentrare tali annullamenti o riduzioni di quantità sui modelli a più basso margine di contribuzione. Ad oggi la visibilità sull'impatto delle vendite dell'anno è ancora limitata. Tuttavia, la pressoché totale mancanza di incassi nel mese di marzo e la drastica contrazione nel mese di aprile, nonché la prevedibile riduzione anche nei primi mesi che seguiranno la fine del lockdown hanno imposto misure di differimento dei pagamenti. Per quanto riguarda i ricavi, l'esercizio 2020 subirà una forte contrazione. Oltre ai quasi due mesi di interruzione è ragionevole attendersi una riduzione anche post-riapertura. Le azioni di contenimento dei costi in atto, l'aiuto della cassa integrazione, gli sconti dai fornitori, uniti ai minori costi per servizi ed affitti saranno le principali leve che utilizzeremo per compensare il più possibile la conseguente perdita di redditività. Dal punto di vista della liquidità, il recente "Decreto Liquidità" rappresenta un possibile supporto sotto il profilo finanziario e in questa direzione sono state già avviate le interlocuzioni con gli istituti bancari. Oltre a questo, stiamo valutando anche altri strumenti funzionali all'allungamento della dilazione dei tempi di pagamento di alcune forniture. Nelle scorse settimane è stata convertita la produzione per la realizzazione di mascherine chirurgiche usa e getta, fornite gratuitamente alla USL, alle forze dell'ordine e alle amministrazioni locali della città di Arezzo. L'azienda sta continuando a produrre mascherine, in un formato specifico, per bambini dai 6 anni, in tessuto fantasia. Sono state già anticipate al reparto pediatria di Arezzo e saranno regalate ai clienti del canale e-commerce, per poi estenderne la distribuzione nei punti vendita diretti. Dal mese di maggio, in seguito al grande successo riscosso anche sui canali social, saranno introdotti alcuni modelli destinati alla vendita coordinati con i capi delle nostre collezioni.

Dal 14 aprile, in Italia, i negozi per bambino hanno ricevuto l'autorizzazione alla riapertura ma, a tutela dei dipendenti e per organizzare una ripartenza sicura per tutti, Monnalisa ha deciso di iniziare con aperture su appuntamento, anche in coerenza con quanto immaginato per la riapertura da parte di numerosi altri brand del lusso. Al contempo, è stata chiesta una deroga per il completamento della produzione di capi per le vendite online e l'azienda è appena ripartita. I fornitori esteri stanno completando le commesse di lavorazione per l'invernale. Monnalisa è comunque riuscita a portare avanti, in smart working, la ricerca e lo sviluppo del campionario Primavera-Estate 2021 e si sta preparando per l'eventuale raccolta ordini anche online, utilizzando anche materiale fotografico sviluppato internamente. Continuiamo, infatti, a guardare avanti, oltre la crisi, e riteniamo che mantenere il nostro vantaggio competitivo in termini di tempi di consegna sarà un fattore rilevante per ripartire con successo già dalle prossime stagioni. Il Gruppo ha altresì avviato una serie di iniziative digital-oriented finalizzate ad adeguare le modalità di lavoro della rete commerciale, e mantenere l'interazione con la clientela.

In particolare, è stato avviato un progetto per la realizzazione di showroom virtuali, nonché la ridefinizione delle modalità di relazione con i clienti delle boutique, che saranno accolti soltanto su appuntamento, con un servizio tipo atelier di moda, e con cui stiamo condividendo contenuti e presentazioni di prodotto attraverso social media casting. Prosegue anche la realizzazione delle nuove collezioni che rimangono ispirate alla moda e alla creatività che da sempre contraddistinguono la filosofia del Gruppo.

Nonostante le iniziative intraprese, considerata la rapida evoluzione della situazione e del contagio e le forti incertezze relative alla durata della situazione emergenziale ed all'estensione degli effetti economico-sociali del Coronavirus Covid-19, non è al momento possibile valutare in maniera attendibile quelli che possono essere i reali impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

#### Unità locali

La società, oltre che presso la sede sociale, svolge la propria attività in:

Arezzo, Via Madame Curie n. 7/G  
 Arezzo, Loc. Ponte alla Nave n. 8  
 Arezzo, Via Beniamino Franklin n. 11-13  
 Arezzo, Civitella Val di Chiana, Via di Pescaiola n. 78  
 Arezzo, Civitella Val di Chiana, Via di Basserone n. 12/A  
 Arezzo, Via Fabroni n. 15-27  
 Arezzo, Via Pasqui 23, 25, 49, 43  
 Arezzo, Via Morse n. 1  
 Arezzo, Via Puccini n. 119  
 Firenze, Via del Corso n. 66/R  
 Firenze, Via degli Strozzi 22/R  
 Milano, Via della Spiga n. 52  
 Milano, Corso Buenos Aires n. 1  
 Parigi, Avenue de Wagram n. 58  
 Napoli, Via Toledo n. 256  
 Napoli, Piazza dei Martiri n. 52  
 Serravalle Scrivia (AL), Viale della Moda 1  
 Madrid, Calle Velasquez 20, 6 DC  
 Marcanise, Strada Provinciale 363  
 Mosca, Presnenskaya naberegnaya, 8 str. I, floor 2, office 44  
 Viernheim, Robert-Kochstrasse 10  
 Forte dei Marmi, Via Vittorio Veneto 4  
 Agira (EN), Località Mandre Bianche (Sicilia Outlet Village)  
 Londra - Logan Studios - Logan Place  
 Firenze, Via del Termine 11  
 Roma - Via L. Luciani 1 P2 I5A  
 Roma, Via del Babuino n. 136-137  
 Fidenza, Via Federico Fellini

# PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31/12/2019

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.933.614	49.129.438
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	605.945	546.466
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	115.404	30.897
5) Altri ricavi e proventi	1.449.109	3.035.942
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>50.104.072</b>	<b>52.742.743</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.560.070	14.801.858
7) Per servizi	17.749.429	16.153.629
8) Per godimento di beni di terzi	7.219.293	5.609.186
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	9.488.898	8.068.473
b) Oneri sociali	2.173.685	1.874.913
c) Trattamento di fine rapporto	304.053	281.358
d) Trattamento di quiescenza e simili	233.571	154.413
e) Altri costi	238.925	235.075
<b>Totale costi del personale</b>	<b>12.439.131</b>	<b>10.614.232</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.667.622	1.799.370
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.798.122	1.281.960
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.087.556	
d) Svalut. crediti attivo circ. e disponib. q.	146.630	121.897
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>4.699.930</b>	<b>3.203.226</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	63.332	(391.431)
14) Oneri diversi di gestione	952.186	611.198
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>57.683.370</b>	<b>50.601.898</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)</b>	<b>(7.579.298)</b>	<b>2.140.845</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	30.000	30.000
d) proventi diversi dai precedenti	12.988	24.725
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>42.988</b>	<b>54.725</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	430.289	423.767
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>430.289</b>	<b>423.767</b>
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	87.101	(75.051)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(300.200)</b>	<b>(444.094)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati		37.095
<b>Totale rivalutazioni</b>		<b>37.095</b>
19) Svalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	17.125	21.767
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>17.125</b>	<b>21.767</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>(17.125)</b>	<b>15.328</b>



Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(7.896.623)	1.712.079
a) Imposte correnti	22.999	784.743
b) Imposte differite (anticipate)	502.585	(366.002)
Totale imposte sul reddito	525.584	418.741
<b>21) Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>(8.422.207)</b>	<b>1.293.338</b>
Risultato di pertinenza del gruppo	(8.415.516)	1.291.853
Risultato di pertinenza di terzi	(6.691)	1.486
<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	859.656	1.074.411
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	318.551	153.444
5) avviamento	909.103	2.145.599
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	138.258
7) altre	2.074.589	1.916.097
Totale immobilizzazioni immateriali	4.161.899	5.427.809
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	10.991.664	11.100.937
2) Impianti e macchinario	3.811.577	4.186.066
3) Attrezzature industriali e commerciali	518.590	315.309
4) Altri beni	3.011.673	2.469.890
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.400	64.871
Totale immobilizzazioni materiali	18.338.905	18.137.073
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
D bis) altre imprese;	8.624	8.624
Totale Partecipazioni	8.624	8.624
2) Crediti		
d bis) verso altri		
entro l'esercizio successivo	-	959.567
oltre l'esercizio successivo	1.712.281	
3) Altri titoli	1.200.000	1.200.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.920.906	2.168.191
<b>B) Totale immobilizzazioni</b>	<b>25.421.710</b>	<b>25.733.073</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.351.518	2.414.560
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	1.734.271	1.672.876
4) prodotti finiti e merci	14.339.822	13.657.266
5) acconti	84.393	82.098
Totale rimanenze	18.510.004	17.826.800
<b>II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	9.611.253	11.257.074
Totale crediti verso clienti	9.611.253	11.257.074
5-bis) Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	3.231.350	3.735.433
Totale crediti tributari	3.231.350	3.735.433
5-ter) Imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	1.159.190	1.604.390
Totale crediti per imposte anticipate	1.159.190	1.604.390
5-quater) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	825.071	715.704
- oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	825.071	715.704
Totale crediti	14.826.864	17.312.601
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
5) Strumenti finanziari derivati attivi entro 12 mesi	11.811	59.304
Totale att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni	11.811	59.304
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	8.280.643	13.518.370
3) Denaro e valori in cassa	76.242	60.379
Totale disponibilità liquide	8.356.884	13.578.750
<b>C) Totale attivo circolante</b>	<b>41.705.563</b>	<b>48.777.455</b>

<b>D) Ratei e risconti</b>		
Risconti attivi	891.683	373.478
<b>D) Totale ratei e risconti</b>	<b>891.683</b>	<b>373.478</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>68.018.956</b>	<b>74.884.006</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da Sovraprezzo Azioni	9.063.125	9.063.125
III Riserve di rivalutazione	2.959.446	2.959.446
IV Riserva legale	1.108.276	943.276
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da differenze di traduzione	(608.669)	(717.937)
Altre riserve	189.187	51.576
Totale altre riserve	(419.482)	(666.360)
VII - Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari attesi	8.364	44.459
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	24.740.642	23.751.400
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(8.415.516)	1.291.853
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)	-
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>38.894.939</b>	<b>47.387.198</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>		
Capitale e Riserve di Terzi	12.394	8.999
Utile/Perdita di Terzi	(6.691)	1.486
Totale patrimonio netto di Terzi	5.703	10.485
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>38.900.642</b>	<b>47.397.683</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	59.397	54.257
2) Fondo per imposte	264.928	256.843
4) Altri fondi	489.175	420.855
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>813.499</b>	<b>731.955</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
	<b>1.809.749</b>	<b>1.607.423</b>
<b>D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	8.127.152	5.733.506
- oltre l'esercizio successivo	6.564.737	7.779.400
Totale debiti verso banche	14.691.889	13.512.906
5) debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo	-	11.865
Totale debiti verso altri finanziatori	-	11.865
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	951.813	1.324.853
Totale acconti	951.813	1.324.853
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	7.942.570	7.758.687
Totale debiti verso fornitori	7.942.570	7.758.687
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	580.504	425.632
Totale debiti tributari	580.504	425.632
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	540.079	492.303
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	540.079	492.303
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	1.252.322	1.400.026
- oltre l'esercizio successivo	87.804	87.804
Totale altri debiti	1.340.126	1.487.829
<b>Totale debiti</b>	<b>26.046.982</b>	<b>25.014.074</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
Ratei passivi	148.084	132.871
Risconti passivi	300.000	
<b>Totale Ratei e risconti passivi</b>	<b>448.084</b>	<b>132.871</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>68.018.956</b>	<b>74.884.006</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO AL 31/12/2019

RENDICONTO FINANZIARIO DISPONIBILITA' LIQUIDE	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) del periodo	(8.422.207)	1.293.338
Imposte sul reddito	525.584	418.741
Interessi passivi/(attivi)	387.301	369.043
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(525)	(847.962)
<b>1) Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(7.509.847)</b>	<b>1.233.160</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	661.373	326.897
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.465.744	3.081.330
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.087.556	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	19.547	(13.236)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.543	-
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>5.237.764</b>	<b>3.394.991</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(2.272.084)</b>	<b>4.628.151</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(683.204)	(1.052.539)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.229.127	(149.245)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	183.883	(1.787.346)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(535.330)	(254.299)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	315.213	101.023
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	408.480	1.864.756
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>918.169</b>	<b>(1.277.649)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.353.914)</b>	<b>3.350.502</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati / (pagati)	(387.301)	(369.043)
(Imposte sul reddito pagate)	(406.548)	(1.271.802)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(385.587)	(148.818)
Altri incassi / (pagamenti)	-	(65.751)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.179.436)</b>	<b>(1.855.414)</b>

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(2.533.350)	1.495.088
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	(1.643.032)	(4.067.141)
(Investimenti)	(1.959.859)	(4.249.867)
Disinvestimenti	316.827	182.726
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	(1.738.032)	(4.695.436)
(Investimenti)	(1.738.032)	(4.695.436)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(336.519)	-
(Investimenti)	(479.664)	-
Disinvestimenti	143.145	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(3.717.583)</b>	<b>(8.762.577)</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.749.498	(2.376.209)
Accensione finanziamenti	2.000.000	6.740.113
(Rimborso finanziamenti)	(2.570.514)	(3.328.717)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	16.999.125
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(149.915)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>1.029.069</b>	<b>18.034.312</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>(5.221.864)</b>	<b>10.766.823</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>13.578.750</b>	<b>2.811.923</b>
Di cui:		
depositi bancari e postali	13.518.370	2.746.976
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	60.379	64.947
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>8.356.885</b>	<b>13.578.750</b>
Di cui:		
depositi bancari e postali	8.280.643	13.518.370
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	76.242	60.379

# NOTA INTEGRATIVA al bilancio consolidato

AL 31/12/2019

## Premessa

Monnalisa S.p.A., nel seguito la "Società" o la "capogruppo" è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Arezzo, Via Madame Curie n. 7 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il presente bilancio consolidato costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Sono stati applicati i principi contabili disposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Ai sensi dell'art. 29, comma 4 del D.lgs. 127/91 si segnala che non è stato necessario derogare alle disposizioni dello stesso D.lgs.

Nella Nota Integrativa e nei suoi allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa della situazione aziendale.

Si precisa che non sono stati effettuati raggruppamenti di voci né dello Stato Patrimoniale né del Conto Economico e che vi è comparabilità fra le poste del bilancio dell'esercizio e quelle del precedente. Ai sensi dell'art. 2424, non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo tali da ricadere sotto più voci dello schema.

## Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Monnalisa S.p.A. e delle Società nelle quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato di seguito:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà	Quota consolid.
		valuta	importo in valuta			
Monnalisa Brazil Ltda	San Paolo (Brazil)	Real	1.680.390	Monnalisa SPA; Jafin SPA	99%	100%
Monnalisa China LLC	Shanghai (Cina)	Yuan	36.505.707	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Hong Kong LTD	Hong Kong	HKD	427.565	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Korea Ltd	Seoul (Korea)	WON	100.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Rus OOO	Mosca (Russia)	RUR	41.410.000	Monnalisa SPA; Jafin SPA	99,9%	100%
ML Retail Usa Inc	Houston Texas (USA)	USD	644.573	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.	Istanbul (Turchia)	TRY	7.450.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa UK LTD	London (UK)	GBP	200.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Japan Co Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa International Ltd	Taipei (Taiwan)	TWTD	7.000.000	Monnalisa SPA		100%

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale e non vi sono società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20%. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci del periodo al 31 dicembre 2019 delle singole Società, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo. Ai sensi dell'art.30, 1° comma, del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127, la data di riferimento del presente bilancio consolidato coincide con la data del 31 dicembre 2019.

### Monnalisa Hong Kong Ltd

costituita in data 25.08.2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa Spa e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Attualmente la società controllata possiede tre negozi monomarca;

### Monnalisa Russia LLC

è stata costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca. Alla fine dell'esercizio, la controllata gestisce 6 negozi (4 DOS e 2 DOO) con due nuove aperture nel 2019. Nel corso dell'esercizio Monnalisa S.p.A. ha proceduto all'aumento di capitale sociale nella controllata per 41,4 mln di rubli, sottoscritto interamente dal socio di maggioranza, che portato la % di possesso dal 99% del precedente esercizio al 99,99% dell'esercizio corrente;

### Monnalisa China Ltd

costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai, e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi. Nel corso del 2019 sono stati chiusi cinque punti vendita a basso traffico nel paese (Shenyang MIXC, Shanghai Babaiban, Hangzhou MIXC, Shanghai IFC, Wuhan IP). In aggiunta al canale retail, dal 2018 la società vende anche attraverso il canale distributivo B2C;

### ML Retail Usa, Inc.

è stata costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale. Nel corso del periodo sono stati inaugurati due nuovi punti vendita rispettivamente con sede a Guam (DOS) e Florida (DOO Sawgrass Mill) portando così a cinque il numero dei punti vendita. Da rilevare a fine 2019, la chiusura del punto vendita a basso traffico sito a Philadelphia;

### Monnalisa Korea Ltd

è stata costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società ha la finalità di entrare nel mercato retail in Corea e renderne efficiente la gestione;

### Monnalisa Brazil Participacoes LTDA

è stata costituita in data 22 dicembre 2016, al fine di gestire l'attività nel mercato retail in Brasile. Nel corso dell'esercizio 2019, sono stati inaugurati due ulteriori punti vendita, un DOO sito a São Roque (San Paolo) e un DOS sito a Recife, che hanno così portato a 4 il numero dei punti vendita presenti nel paese. La società è controllata al 99%;

### Monnalisa BEBEK GİYİM SANAYİ VE TİCARET A.Ş.

costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale dove è stato aperto a giugno 2019 uno store presso il nuovo aeroporto di Istanbul;

### Monnalisa UK Ltd:

costituita nel mese di gennaio 2019, con sede a Londra, per la gestione di una concession presso Harrods e per l'apertura di temporary monomarca presso Bicester Village. La società è controllata al 100% da Monnalisa Spa;

### Monnalisa International Limited:

costituita nel mese di maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale dove è stato aperto a settembre 2019 uno store presso la città di Taipei;

### Monnalisa Japan Co Ltd:

controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società costituita a fine giugno era ancora inattiva 31/12/19; è finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale a partire dall'esercizio 2020.

## Criteri di consolidamento

Preliminarmente si precisa che avendo la capogruppo direttamente promosso e partecipato alla costituzione delle singole società consolidate, con la sottoscrizione del valore nominale del capitale, non è stato necessario provvedere alla eliminazione del valore delle partecipazioni e la conseguente attribuzione della differenza da annullamento, ad eccezione di quanto verificatori nella controllata brasiliana.

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati dalle corrispondenti voci di bilancio; in particolare vengono stornati gli utili infragruppo sedimentati sulle rimanenze finali per prodotti finiti acquistati infragruppo;
- In sede di pre-consolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite;
- La conversione del bilancio delle Società controllate estere è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività ed utilizzando il cambio medio del periodo per le voci di conto economico. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in

moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione". Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi tratti dal sito ufficiale della Banca d'Italia, indicati nella seguente tabella, precisando che quello medio annuo è costituito dalla media dei cambi medi dei singoli mesi:

Valuta	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio annuo
Real	4,51570	4,41350
Yuan	7,82050	7,73390
Euro	1,00000	1,00000
Pound Sterling	0,85080	0,87731
Dollar Hong Kong	8,74730	8,77240
Japanese Yen	121,9400	122,0564
Won	1296,28	1304,90
Rublo	69,9563	72,4593
Turkish Lira	6,68430	6,35740
New Taiwan dollar	33,71560	34,6051
Dollar	1,12340	1,11960

## Criteria di iscrizione e valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato al 31/12/2019 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano da quelli dalla stessa usualmente utilizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

### Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa.

#### Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità; sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse. Il costo di iscrizione dei beni immateriali può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a specifiche disposizioni di legge. I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato. Nel dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale,
- I costi per l'utilizzazione di opere dell'ingegno (software) sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale,
- I costi di acquisizione, registrazione e tutela dei marchi sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in un periodo di dieci anni,
- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio sindacale, per un importo pari al costo sostenuto in occasione dell'acquisto di alcune aziende al dettaglio e comunque annualmente viene sottoposto a verifica di recuperabilità. Con riferimento all'ammortamento dell'avviamento, si è ritenuto corretto stimare in dieci anni la vita economica utile, avendo riguardo al settore, al connesso fattore immagine ed alle condizioni specifiche di operatività delle aziende acquisite,
- Le altre immobilizzazioni comprendono principalmente migliorie su beni di terzi, ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed i capi campioni, riferiti alle passate stagioni, pervenuti a seguito di una operazione di fusione effettuata dalla capogruppo nell'anno 2015. Analogamente a quanto effettuato per l'avviamento sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in dieci anni,
- I costi di ricerca e sviluppo sono stati interamente addebitati al Conto Economico del periodo in cui sono stati sostenuti.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore originario è ripristinato, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, qualora si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno e in misura rettificata degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota integrativa.

#### Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, al netto del presumibile valore residuo e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Non esistono immobilizzazioni risultanti da costruzioni in economia. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base di aliquote costanti coerenti con l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e nel rispetto dell'effettivo utilizzo del bene.

Il piano di ammortamento è periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento attuato risulta coincidente con l'applicazione dei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti dal D.M. 31.12.88, da ritenersi rappresentativi del periodo di normale deperimento dei beni in relazione allo specifico settore di attività. Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati destinati all'industria	3%
Macchinari, impianti	12,5%
Macchine taglio e macchinari automatici	17,5%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine di ufficio elettro-meccanografiche ed elettroniche	20%
Automezzi da trasporto strumentali	20%
Attrezzatura	25%
Autovetture	25%
Impianti fotovoltaici	9%

Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività o della vita utile dei beni ed ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Ogni altro costo afferente tali beni è stato invece integralmente imputato al conto economico.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Non essendosene verificati i presupposti, non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, da imputarsi alla loro ridotta attitudine a determinare i futuri risultati economici o alla loro prevedibile vita utile o al loro valore di mercato.

Non vi sono cespiti il cui pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

#### Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni, rappresentative di immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite permanenti di valore, qualora presenti. Il valore di carico delle partecipazioni è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato, imputando la rettifica al Conto Economico come svalutazione. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni finanziarie sono rivalutate con contropartita il conto economico, entro il limite del valore originario. I crediti, in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore". Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione e rappresentano un investimento duraturo da parte della società.

## Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati erogati contributi in conto capitale alla società.

## Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Il Gruppo non ha in essere operazioni di locazione finanziaria al 31 dicembre 2019.

## Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie, accessorie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, integrato degli oneri accessori e valorizzate secondo il metodo LIFO ed il valore di presunto realizzo. Il valore attribuito a tali categorie non differisce in misura apprezzabile da quello che scaturirebbe utilizzando i costi correnti o il costo di sostituzione alla data di chiusura dell'esercizio. I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono valutati al minore tra il costo industriale loro attribuibile ed il presunto valore di realizzo, rappresentato dalla migliore stima del prezzo netto di vendita ottenibile, tenuto conto dell'effettiva possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse. Il costo industriale è stato determinato includendo tutti i costi direttamente imputabili ai prodotti, avendo riguardo alla fase raggiunta nello stato di avanzamento del processo produttivo.

Tale posta è comprensiva, così come nelle passate stagioni, dei capi di campionario esistenti alla chiusura dell'esercizio, valorizzati sulla base del minore tra il costo industriale sostenuto ed il valore netto di realizzo.

Per quanto riguarda i prodotti venduti alle società del gruppo in giacenza alla chiusura dell'esercizio si è provveduto, in quanto non realizzato, alla eliminazione dell'utile interno, provvedendo alla conseguente rilevazione di imposte anticipate.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

## Crediti

crediti, classificati in base alla loro destinazione tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale. Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti relativi ai ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato ed il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto. I crediti originati da altre motivazioni vengono iscritti solo quando sussiste giuridicamente il titolo al credito.

Il valore dei crediti è ridotto a quello di presumibile realizzazione mediante un apposito "fondo svalutazione" iscritto in diretta detrazione, determinato dall'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, cioè a copertura di perdite sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio solo nel caso di estinzione dei diritti contrattuali sui flussi finanziari o nel caso la titolarità degli stessi diritti sia stata trasferita insieme sostanzialmente a tutti i rischi connessi al credito.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

## Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende

dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale.

La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo che segue "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

## Fondo TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2019 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione.

## Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

## Ricavi e Costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio. I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.

Nel caso sia probabile il sorgere di attività o utili potenziali, questi non vengono iscritti in bilancio, per il rispetto del principio della prudenza, ma vengono fornite le informazioni necessarie nel presente documento.

I resi di prodotti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui la merce viene restituita dal cliente. Si precisa, peraltro, che, prudenzialmente, si è ritenuto di accantonare € 312.320 al fondo rischi resi merce, riferentisi a vendite effettuate nell'anno 2019. I costi per materie prime, sussidiarie o di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, etc) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

In rispetto del principio della prudenza non vengono iscritti in bilancio attività o utili potenziali, fornendo le informazioni necessarie nel presente documento.

## Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.





Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali. Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponderabili fiscali futuri dell'azienda ovvero; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevole certo il recupero. Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

### Operazioni, attività e passività in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. "tasso di cambio a pronti") alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti. La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i risconti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera. Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi". Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse. Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del bilancio, sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di Bilancio.

### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta. Sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l' hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Dato che lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata. Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell' hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto. Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

### Impegni, garanzie e passività potenziali

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.) ad eccezione del mutuo immobiliare sottoscritto a fine 2018 con Unicredit S.p.A. per un importo di

5.000.000 euro, garantito da garanzia ipotecaria gravante sull'immobile sito ad Arezzo in V. Madame Curie 7/G.

Di seguito il dettaglio delle garanzie fideiussorie in essere al 31.12.2019:

- Garanzia fideiussoria a favore di Monnalisa Turchia per € 403.654,
- Garanzia fideiussoria a favore di Ministry of commerce ankara per TRY 660.000,
- Garanzia fideiussoria a favore di ML Retail per 153.240 dollari,
- Garanzia fideiussoria a favore di Gotti Bruno e Lesmo Angela per € 22.550,
- Garanzia fideiussoria a favore di Toscana Aeroporti spa per € 65.000
- Garanzia fideiussoria a favore di Barducci Bardo per € 131.760,
- Garanzia fideiussoria a favore di Serravalle Outlet per € 75.804,
- Garanzia fideiussoria a favore di Famigliini Flora per € 26.400
- Garanzia fideiussoria a favore di VR Milan srl per € 53.985,
- Garanzia fideiussoria a favore di Dominici Cons socio unico per € 165.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Mazzola Gloria per € 50.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Capri Due Outlet srl per € 54.318,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Sicily Outlet Village Spa per € 28.822,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per € 5.400,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per € 13.030.

### Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	3	1	+2
Quadri	8	8	0
Impiegati	314	268	+46
Operai	37	37	0
<b>Totale</b>	<b>362</b>	<b>314</b>	<b>+48</b>

### Note nelle voci del conto economico

#### Ricavi per categoria di attività

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Vendite merci	106.916	101.280	5.636
Vendite prodotti	47.826.698	49.028.158	(1.201.460)
<b>Totale</b>	<b>47.933.614</b>	<b>49.129.438</b>	<b>(1.195.824)</b>

Per un dettaglio puntuale circa la tendenza dei ricavi registrato nell'esercizio, si rimanda a quando dettagliato in precedenza nella relazione sulla gestione. Riportiamo qui di seguito un dettaglio della voce per area geografica:

Area	31/12/2019
Italia	15.745.178
EU	13.010.719
Resto del Mondo	19.177.717
<b>Totale</b>	<b>47.933.614</b>

### Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici ricevuti dalla pubblica amministrazione (ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124)

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito in forma tabellare sulla base del principio di competenza, i contributi ricevuti:

Ente erogatore	Importo contribuito	Causale
GSE SPA	€ 20.697,64	Incentivo fotovoltaico

### Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.560.070	14.801.858	(241.788)
Servizi	17.749.429	16.153.629	1.595.800
Godimento di beni di terzi	7.219.293	5.609.186	1.610.107
Costi del personale	12.439.131	10.614.232	1.824.899
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.667.622	1.799.370	(131.748)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.798.122	1.281.960	516.162
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.087.556	0	1.087.556
Svalutazioni crediti attivo circolante	146.630	121.897	24.733
Variazione rimanenze materie prime	63.332	(391.431)	454.763
Oneri diversi di gestione	952.186	611.198	340.988
<b>Totale</b>	<b>57.683.370</b>	<b>50.601.899</b>	<b>7.081.471</b>

Con riferimento alle singole voci di costo si fa presente quanto segue.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.



In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa.

I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi. Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

### Costi per servizi

La voce accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa che vengono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento.

La voce è dettagliata di seguito:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Assicurazioni	259.834	189.034	70.800
Commissioni POS	425.712	390.362	35.350
Compensi revisore legale, collegio sindacale, CDA	632.715	648.939	(16.224)
Consulenze tecniche, indus., amm.ve e comm.li	3.427.973	2.826.151	601.822
Costi per agenti	867.077	682.248	184.829
Costi per Servizi di produzione	4.625.462	4.568.174	57.288
Manutenzioni	748.021	484.444	263.577
Mostre, fiere e sfilate	590.700	493.171	97.529
Pulizia e vigilanza	246.279	204.409	41.870
Utenze e spese postali	581.126	486.905	94.221
Corsi di formazione	24.742	65.598	(40.856)
Spese di rappresentanza	130.940	124.626	6.314
Marketing e pubblicità	588.514	511.944	76.570
Mensa	149.826	123.414	26.412
Trasporti	3.214.763	3.472.944	(258.181)
Viaggi e trasferte	373.934	336.471	37.463
Altri servizi generali	861.811	544.795	317.016
<b>Totale</b>	<b>17.749.429</b>	<b>16.153.629</b>	<b>1.595.800</b>

Nel dettaglio, rientrano principalmente nei costi per servizi:

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie) per euro 4.625.462
- costi per Agenti e Rappresentanti per euro 867.077
- costi per pubblicità, sia nazionale che locale, per euro 588.514
- costi per sfilate e manifestazioni, sia a livello nazionale che locale, per euro 590.700
- costi per servizi bancari non aventi natura finanziaria per euro 425.712
- costi per consulenze tecniche, industriali, amministrative e commerciali per euro 3.427.973.

Inoltre, tale voce accoglie l'accantonamento indennità agenti (Firr e Indennità Suppletiva Clientela) e quello per la cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

### Godimento di beni di terzi

La voce accoglie tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi quali costi sostenuti per royalties relativi a disegni dei cartoons, fitti passivi di immobili ed altri oneri condominiali.

Tali costi sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Costi fitti passivi	6.327.328	4.594.954	1.732.374
Costi noleggio	391.392	282.523	108.869
Costi per royalties	500.573	731.709	(231.136)
<b>Totale</b>	<b>7.219.293</b>	<b>5.609.186</b>	<b>1.610.107</b>

L'incremento registrato nella voce affitti è il diretto risultato degli investimenti effettuati nel corso del 2019. Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio sono stati aperti:

- 2 nuovi store in USA (1 DOO e 1 DOS),
- 2 nuovi store in Russia (1 DOO e 1 DOS),
- 2 nuovi store in Brasile (1 DOO e 1 DOS),
- 1 nuovo DOS in Turchia (Istanbul Airport),
- 2 nuovi store in Inghilterra (1 DOO e 1 DOS)
- 1 nuovo DOS a Taiwan (Taipei)
- 1 nuovo DOO in Belgio (Maasmechelen)
- 2 nuovi store in Italia (1 DOO a Fidenza e 1 DOS a Roma)
- 1 nuovo store in Spagna (Barcelona Corte Inglés)

### Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 12.439.131, con un incremento di euro 1.824.899 rispetto all'esercizio comparativo.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto

e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni. Gli altri costi connessi alla gestione del personale sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

### Ammortamenti svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva, mentre alla voce B10) d) sono state indicate le svalutazioni dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante.

La voce accoglie la svalutazione dell'avviamento della controllata ML Retail per 966 mila euro conseguente all'effettuazione del test di verifica della recuperabilità dell'immobilizzazione.

Nel 2019 l'impairment test effettuato sul valore dell'avviamento relativo alla controllata ML Retail ha evidenziato una perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio, per un importo di 1.087.556€. Tale svalutazione è riconducibile al mancato sviluppo delle vendite e della conseguente redditività così come previsto dagli iniziali piani di sviluppo.

### Oneri diversi di gestione

Tale voce pari a euro 952.186, comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato b) del conto economico e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari, nonché tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette. Nel dettaglio la voce è principalmente composta da:

- Imposte e tasse (IMU-TARSU-CCIAA) per euro 351.940,
- Minusvalenze da dismissione assets per euro 300.152 conseguenti alla chiusura dello store di Philadelphia,
- Spese amministrative varie per euro 33.219,
- Erogazioni liberali per euro 31.100.

### Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari per euro 42.988, interessi passivi ed altri oneri finanziari per euro 430.289 ed utili su cambi per euro 87.101, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi attivi su obbligazioni	30.000	30.000	0
Interessi attivi bancari e postali	5.250	24.725	(19.475)
Altri proventi	7.738	0	7.738
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>42.988</b>	<b>54.725</b>	<b>(11.737)</b>
Interessi passivi bancari	(240.052)	(228.683)	(11.369)
Altri oneri finanziari	(190.237)	(195.084)	4.847
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(430.289)</b>	<b>(423.767)</b>	<b>(6.522)</b>
Utili su cambi	760.600	523.889	236.711
Perdite su cambi	(673.498)	(598.940)	(74.558)
<b>Totale Utili e perdite su cambi</b>	<b>87.101</b>	<b>(75.051)</b>	<b>162.152</b>

### Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti	22.999	784.743	(761.744)
Imposte differite (anticipate)	502.585	(366.002)	868.587
<b>Totale</b>	<b>525.584</b>	<b>418.741</b>	<b>106.843</b>

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La composizione della voce risultante da conto economico consolidato è di seguito rappresentata:

Imposte anticipate e differite a conto economico	31/12/2019	31/12/2018
Ammortamento Marchi	598	347
Ammortamento Avviamento	(3.575)	(24.501)
Accantonamento Fondo rischi	(19.061)	(13.392)
Altre	(102)	24.229
Margine intercompany sulle rimanenze	(165.561)	(83.038)
Perdite fiscali controllate riportabili a nuovo	(222.619)	(454.827)
Svalutazione imposte anticipate non recuperabili	899.839	
<b>Imposte anticipate</b>	<b>489.520</b>	<b>(551.182)</b>
Cessione ramo d'azienda	(12.987)	(12.987)
Cessione Immobile	(47.316)	189.267
Altre	73.368	8.901
Imposte differite	13.065	185.181
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>502.585</b>	<b>(366.002)</b>

Si riporta, inoltre, di seguito il dettaglio della rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti per la capogruppo Monnalisa S.p.A.:

Descrizione	esercizio 31/12/2019				esercizio 31/12/2018			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Imposte anticipate:</b>								
Ammortamento Marchi	(2.183)			(74)	(1.275)	(306)	(1.051)	(41)
Ammortamento Avviamento	12.818	(524)	(1.905)	499	87.817	21.076	87.821	3.425
Accantonamenti Resi	68.320	3.076	12.795	2.664	244.000	58.560	244.000	9.516
Svalutazione Crediti 2017		16.397	68.307		(62.204)	(14.929)		
Consulenze	(10.658)			(415)	(10.660)	(2.558)	(10.660)	(416)
Accantonamento Rischi 2017		(2.558)	(10.641)		(196.000)	(47.040)	(196.000)	(7.644)
Svalutazione Crediti 2018					70.354	16.885		
Svalutazione Crediti 2019	35.088							
Accantonamento ISC	5.596	8.421		218	6.404	1.537	6.410	250
Recupero ISC 2017		1.343	5.589		(10.200)	(2.448)	(10.205)	(398)
Perdite su cambi	(19.109)				(101.971)	(24.473)		
Compenso amministratore	(8.321)	(4.586)		(324)	8.321	1.997	8.321	324
<b>Totale</b>	<b>81551</b>	<b>(1.997)</b>	<b>(8.307)</b>	<b>2.568</b>	<b>34.586</b>	<b>8.301</b>	<b>128.636</b>	<b>5.016</b>
<b>Imposte differite:</b>								
Utili su cambi 2017					(128.521)	(30.845)		
Cessione Ramo Azienda	(54.110)	(12.987)			(54.110)	(12.987)		
Cessione Immobile	(169.592)	(40.702)	(169.592)	(6.614)	678.371	162.809	678.371	26.458
Utili su cambi 2018	35.466	8.512			165.608	39.746		
<b>Totale</b>	<b>(188.236)</b>	<b>(45.177)</b>	<b>(169.592)</b>	<b>(6.614)</b>	<b>661.348</b>	<b>158.723</b>	<b>678.371</b>	<b>26.458</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(64.749)</b>		<b>(9.182)</b>		<b>150.422</b>		<b>21.442</b>

Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 25, la società ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base dei Business Plan economici ed effettuando una stima dell'importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile. Sulla base dei piani previsionali relativi alla controllata Monnalisa China e Monnalisa Brazil si è altresì ritenuto necessario stornare il credito per imposte anticipate in precedenza iscritte per euro 889.745€ non sussistendo le condizioni per prevedere redditi imponibili tali da consentirne l'ulteriore iscrizione.

## Note nelle voci dello Stato Patrimoniale

### ATTIVO

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
B) Immobilizzazioni	25.421.710	25.733.073	(311.363)
C) Attivo circolante	41.705.563	48.777.455	(7.071.892)
D) Ratei e risconti	891.683	373.478	518.205
<b>Totale</b>	<b>68.018.956</b>	<b>74.884.006</b>	<b>(6.865.050)</b>

### B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e la movimentazione delle singole classi sono di seguito indicate:

#### Immobilizzazioni immateriali

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Riclassifiche	Altri movimenti	Amm.to esercizio	31/12/2019
Costi di impianto e ampliamento	1.074.411	71.319		(2.698)			(283.375)	859.657
Diritti brevetti industriali	153.444	289.461		64			(124.418)	318.551
Concessioni, licenze, marchi								
Avviamento	2.145.599		19.660		(1.087.556)		(168.600)	909.102
Immobilizzazioni in corso e acconti	138.258			3.137	(141.395)			
Altre	1.916.097	1.377.252	(315.468)	43.263	141.395		(1.087.950)	2.074.589
<b>Totale</b>	<b>5.427.809</b>	<b>1.738.032</b>	<b>(315.468)</b>	<b>63.425</b>	<b>0</b>	<b>(1.087.556)</b>	<b>(1.664.343)</b>	<b>4.161.899</b>

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce "Costi di impianto e ampliamento" è principalmente costituita

dai costi sostenuti dalla capogruppo Monnalisa S.p.A. propedeutici alla quotazione sul mercato AIM Italia.

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale" è principalmente correlato all'acquisto di licenze software applicativo.

La voce "Altre immobilizzazioni" accoglie principalmente i costi relativi alle spese sostenute su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata del periodo di locazione. Gli incrementi del periodo sono principalmente relativi ai nuovi punti vendita aperti nel corso del periodo (principalmente Italia, Turchia e Russia) e ai lavori di migrazione eseguiti per la relocation dello store di Hong Kong sito a Ocean Terminal.

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi a cui l'attività appartiene.

In particolare, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo della voce "Avviamento" al fine di assicurare che lo stesso non sia iscritto in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unit generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Per quanto attiene gli avviamenti in carico alla capogruppo non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore.

Per quanto attiene invece l'avviamento nella controllata americana ML Retail USA Inc. è stato elaborato e portato in approvazione del Consiglio di Amministrazione un piano previsionale pluriennale, tenuto conto anche dei possibili effetti negativi conseguenti al nuovo Coronavirus noto come Covid-19, in particolare quelli per l'esercizio 2020. Il valore residuo dell'avviamento della controllata americana è stato confrontato con quanto risultante dalla determinazione del valore economico della società partecipata, secondo il metodo del Discounted Cash Flow. L'impairment test è stato effettuato utilizzando un costo medio del capitale pari a 7,52% e un tasso di crescita "g" (growth rate) pari a 1,57%.

Alla luce di quanto sopra, si è proceduto nel corso dell'esercizio alla svalutazione dell'avviamento iscritto per 1.087 mila euro.

## Immobilizzazioni materiali

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Delta cambi	Altri movimenti	Amm.to esercizio	31/12/2019
Terreni e fabbricati	11.100.937	181.552				(290.825)	10.991.664
Impianti e macchinari	4.186.066	439.820	(2.958)	1.491	(40.593)	(772.249)	3.811.577
Attrezzature industriali e commerciali	315.309	297.031		47.279		(141.028)	518.591
Altri beni	2.469.890	1.036.055	(1.155)	(4.562)	105.464	(594.020)	3.011.672
Immobilizzazioni in corso e acconti	64.871	5.400			(64.871)		5.400
<b>Totale</b>	<b>18.137.072</b>	<b>1.959.859</b>	<b>(4.113)</b>	<b>44.208</b>	<b>0</b>	<b>(1.798.121)</b>	<b>18.338.905</b>

La voce terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Gli incrementi sono relativi, principalmente, a miglorie dei complessi industriali esistenti e agli arredi per le nuove aperture 2019 e riqualificazione store già esistenti.

Da rilevare, inoltre, l'acquisto nel corso dell'esercizio di nuovi macchinari e impianti per l'ufficio stile e produzione.

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

La Società nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185 usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente.

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico. È stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione. A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni.

Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap. Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano di seguito le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio al 30/12/2019 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.050.975		3.050.975

L'importo della rivalutazione pari a euro 3.050.975, al netto dell'imposta di registro, ha generato alla data del 31/12/08 un effetto sul patrimonio netto pari a 2.959.446, oggi ridotto per effetto dei maggiori ammortamenti accumulati su tale valore.

## Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni in altre imprese

La voce "partecipazioni in altre imprese" accoglie valori riferiti a partecipazioni minori come da specifica sottostante. La voce ammonta ad euro 8.624 e non registra variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2018:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACCI	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
<b>Totale</b>	<b>8.624</b>	<b>8.624</b>

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value. Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

## Crediti finanziari e altri titoli

La composizione della voce "Crediti finanziari" è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2019
Crediti verso altri	959.567	895.859	(143.145)	-	1.712.281

Tali crediti risultano principalmente formati dai crediti per depositi cauzionali per euro 1,3 milioni e gli incrementi dell'anno fanno riferimento ai nuovi depositi cauzionali versati per l'apertura dei nuovi punti vendita. Nella voce è, inoltre, rilevata la polizza TFR Amministratore per € 57.500.

Nel corso del 2019 è stata riscossa l'ultima parte del finanziamento fruttifero verso Jafin S.p.A. per l'importo di euro 100.000 portando così a chiusura la posizione creditoria aperta al 31 dicembre 2018.

La voce "Altri titoli" è costituita dal residuo del prestito obbligazionario emesso da Jafin S.p.A. pari a € 1.200.000. Nell'esercizio non sono intervenute variazioni in tale voce.

## Rimanenze

Al 31 dicembre 2019 le rimanenze ammontano ad € 18.510.004. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.351.518	2.414.560	(63.042)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.734.271	1.672.876	61.395
Prodotti finiti e merci	14.339.822	13.657.266	682.556
Acconti	84.393	82.098	2.295
<b>Totale</b>	<b>18.510.004</b>	<b>17.826.800</b>	<b>683.204</b>

L'incremento delle rimanenze è conseguente all'aumento del numero di punti vendita rispetto all'esercizio precedente.

## Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Verso clienti	9.611.253	11.257.074	(1.645.821)
Per crediti tributari	3.231.350	3.735.433	(504.083)
Per imposte anticipate	1.159.190	1.604.390	(445.200)
Verso altri	824.571	715.704	108.867
<b>Totale</b>	<b>14.826.363</b>	<b>17.312.601</b>	<b>(2.486.238)</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2018	764.197
Utilizzo nel periodo	(48.012)
Accantonamento del periodo	130.314
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>846.499</b>

La voce "Crediti tributari" accoglie principalmente crediti iva per circa euro 1,3 mln e credito di imposta per ricerca e sviluppo per euro 774 mila. Per quanto riguarda la voce "Imposte anticipate" si rimanda allo specifico paragrafo che segue "Fiscaltà differita/anticipata".

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono valutate al loro valore nominale:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	8.280.643	13.518.370	(5.237.727)
Denaro e valori in cassa	76.242	60.379	15.863
<b>Totale</b>	<b>8.356.885</b>	<b>13.578.750</b>	<b>(5.221.865)</b>

## Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Canoni manutenzione	92.204	72.582	19.622
Fitti passivi	533.824	108.958	424.866
Canoni noleggio	36.867	4.211	32.656
Assicurazioni	40.431	8.222	32.209
Derivati	100.500	117.625	(17.125)
Consulenze	11.785	9.652	2.133
Varie	76.062	52.229	23.833
<b>Totale</b>	<b>891.673</b>	<b>373.478</b>	<b>518.195</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Oltre 5 anni
Derivati	40.125
Imposte sostitutive e ipotecarie	20.000
<b>Totale</b>	<b>60.125</b>

## PASSIVO

### Patrimonio netto

#### Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio della società controllante	46.134.591	(5.077.544)
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(9.824.161)	(6.801.432)
c) storno svalutazione controllate	3.862.385	3.862.385
d) differenza da conversione	(608.669)	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(669.207)	(398.925)
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza del gruppo	38.894.939	(8.415.516)
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza di terzi	5.703	
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	38.900.642	(8.422.207)

#### Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

	Capitale	Riserve	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Differenze di conversione	Utile/Perd. riportate a nuovo	Utile/Perd. del periodo	Totale di Gruppo
Saldo iniziale al 01.01.2019	10.000.000	13.061.882		(717.937)	23.751.400	1.291.853	47.387.198
Variazioni dell'esercizio		302.611			989.242	(1.291.853)	
Incrementi / (Decrementi)							
Utile dell'esercizio						(8.415.516)	(8.415.516)
Differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera				109.268			109.268
Altri movimenti		(36.095)	(149.915)				(186.010)
Saldo finale al 31.12.2019	10.000.000	13.328.398	(149.915)	(608.669)	24.740.642	(8.415.516)	38.894.939

### Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.397	54.257	5.140
per imposte anche differite	264.928	256.843	8.085
Altri	489.175	420.855	68.320
<b>Totale</b>	<b>813.499</b>	<b>731.955</b>	<b>81.544</b>

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita da:

- Fondo indennità Agenti per euro 59.397;
- Fondo Ripristino ambientale/bonifica per euro 176.855, costituito nell'anno 2014 e ritenuto ragionevolmente congruo ex OIC 16;
- Fondo oneri per resi prodotti per euro 312.320 costituito in forza della applicazione congiunta dei principi di prudenza e competenza, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi dell'esercizio.

Tra i fondi imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per € 264.928, relative a differenze temporanee tassabili, per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo "Fiscaltà differita / anticipata della presente nota integrativa.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi eventualmente vigenti:

Descrizione	31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi nell'esercizio	Altre variazioni	31/12/2019
TFR	1.607.423	290.110	(87.784)	0	1.809.749

### Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	8.127.152	6.564.737		14.691.889
Acconti	951.813			951.813
Debiti verso fornitori	7.942.570			7.942.570
Debiti tributari	580.504			580.504
Debiti verso istituti di previdenza	540.079			540.079
Altri debiti	1.252.322	87.804		1.340.126
<b>Totale</b>	<b>19.394.441</b>	<b>6.652.541</b>	<b>0</b>	<b>26.046.982</b>

La voce è costituita da:

- "Debiti v/banche", comprensivi dei mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31.12.2019;
- "Acconti" comprendenti i versamenti ricevuti per forniture di beni non ancora effettuate;
- "Debiti verso fornitori" iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- "Debiti tributari", accolgono solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). La voce è complessivamente pari ad € 580.504 e comprende, in particolare, le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel 2020;
- "Altri debiti" sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare per euro 298.355, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 886.260, regolarmente pagati nel corso del 2020 e da quanto dovuto per la cessazione del rapporto di collaborazione del precedente organo amministrativo pari a € 67.500.

Non sono state attuate operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2019 ammontano a euro 448.084 e sono dettagliati come di seguito:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Consulenze	1.967	13.184
Contributo AIM	300.000	0
Varie	146.117	119.687
<b>Totale</b>	<b>448.084</b>	<b>132.871</b>

Come sopra precisato nel 2019 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha deliberato a favore di Monnalisa, il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile); tale contributo è stato iscritto per 200.000 euro nel presente esercizio e per 300.000 euro rilevato tra i risconti passivi.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

### Altre informazioni

#### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2019 con controparti finanziarie sono costituite da:

Interest Rate Cap (I)	
N. identificativo contratto	11175923
Data operazione	21/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	29/10/2021
Nozionale di riferimento	2.000.000 euro
Premio	15.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	0%

Alla data del 31/12/19 il mark to market dell'operazione era pari a euro +29,24.

Interest Rate Cap (2)	
N. identificativo contratto	12677683
Data operazione	27/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	5.000.000 euro
Premio	107.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 31/12/19 il mark to market dell'operazione era pari a euro + 11.781,67.

#### Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 21) si attesta che non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

#### Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate.

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto rilevanti e non concluse a condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato:

Società	Crediti comm.li	Crediti vari	Debiti comm.li	Debiti vari	Ricavi	Costi
Jafin SpA	12.200	1.230.000			10.000	
PJ Srl	28.504		6.737		5.311	416.453
Monnalisa & Co. Srl	14.640				3.000	
Fondazione Monnalisa	156.754					
DiDj srl			70.299			16.299
Hermes & Athena Consulting Srl			400.000			200.000
Arcangioli Consulting Srl		31.000	2.000	30.000		32.000
Arcangioli Pierangelo						123.852
Barbara Bertocci						250.000

#### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

#### Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione presso la capogruppo Euro 56.000, di cui Euro 41.000 per la revisione legale del bilancio civilistico e consolidato, Euro 15.000 per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019. A questi si aggiungono Euro 9.500 per attività accessorie.

#### Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

*Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.*

Qualifica	Compenso
Amministratori	496.532
Collegio sindacale	40.144
<b>Totale</b>	<b>536.676</b>



## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2020 è iniziato con gli effetti imponderabili della pandemia COVID-19 che sta tuttora affliggendo il mondo. Il contesto dovuto all'emergenza è stato affrontato immediatamente, con l'attivazione di misure eccezionali per ridurre i rischi di diffusione del virus e garantire la sicurezza dei dipendenti e dei clienti dei punti vendita diretti, in Italia come in tutti gli altri Paesi in cui Monnalisa è presente. Fin dai primi di marzo è stato istituito un team dedicato alla gestione dell'emergenza, mettendo in atto tutte le iniziative possibili per preparare il Gruppo al contesto.

A partire dalla metà del mese di marzo, in anticipo rispetto al legislatore, la Società ha disposto la chiusura degli showroom e dei punti vendita diretti in Italia e successivamente, a decorrere dal 23 marzo c.a., la chiusura aziendale in ottemperanza alle disposizioni normative in tal senso previste dal c.d. "Decreto Cura Italia", misure tuttora in vigore. I punti vendita gestiti direttamente dalle società controllate del Gruppo sono stati gradualmente chiusi, adeguandosi al diffondersi della pandemia, prima in Oriente, e poi da marzo, in Francia, Stati Uniti d'America, Spagna, Belgio, Brasile, Regno Unito, Russia e Turchia, seguendo le disposizioni legislative locali. Il canale e-commerce ha continuato a funzionare regolarmente, essendo tra le poche attività consentite durante il lockdown.

Per quanto concerne il personale, si è promosso l'utilizzo delle ferie e permessi maturati, per poi passare alla Cassa Integrazione Ordinaria, comunque anticipata dall'azienda. Ciascuna delle società controllate ha fatto ricorso a quanto previsto dalla legislazione nazionale vigente in ordine all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri addetti alle vendite, e dunque utilizzando permessi e ferie maturate in prima istanza nonché applicando i sistemi di cassa integrazione locali, ovvero optando per il rimborso da parte del singolo Stato di parte o tutto il costo del personale, ovvero ancora ponendo in aspettativa non retribuita i dipendenti, così da consentire loro di ricevere l'indennità di disoccupazione. Per tutti i dipendenti italiani, è stata stipulata una polizza assicurativa speciale per la copertura dei rischi personali da Covid-19.

Le interlocuzioni con i proprietari immobiliari sono state attivate fin da subito, allo scopo di ottenere la sospensione dei canoni almeno per il periodo di chiusura dei punti vendita, la rimodulazione degli stessi o quantomeno la revisione dei termini di pagamento. Sono stati ridotti al minimo tutti i costi non ritenuti strettamente necessari, tanto a livello di punti vendita diretti, quanto a livello «corporate» e quelli dedicati al sostegno delle vendite. Le previsioni di investimento per l'esercizio in corso sono state ridimensionate, confermando solo gli investimenti già contrattualizzati. A livello di canale wholesale, le forniture della merce estiva erano già state pressoché completate prima dell'inizio della pandemia, ma la chiusura dei punti vendita multimarca clienti sta allungando i tempi di riscossione del credito commerciale. Il portafoglio ordini della collezione invernale, invece, anch'esso già raccolto quasi completamente prima dell'emergenza, è stato oggetto di alcuni annullamenti effettuati sia per eliminare gli ordini di clienti che in seguito alle conseguenze dell'epidemia sulle vendite abbiamo ritenuto a maggior rischio, sia per alleggerire l'approvvigionamento ed il conseguente rischio di aumento delle rimanenze legato a possibili, ancorché tuttora non formalizzate, richieste di riduzioni di ordini o chiusure di clienti. Il management ha comunque lavorato per concentrare tali annullamenti o riduzioni di quantità sui modelli a più basso margine di contribuzione.

Ad oggi la visibilità sull'impatto delle vendite dell'anno è ancora limitata. Tuttavia, la pressoché totale mancanza di incassi nel mese di marzo e la drastica contrazione nel mese di aprile, nonché la prevedibile riduzione anche nei primi mesi che seguiranno la fine del lockdown hanno imposto misure di differimento dei pagamenti. Per quanto riguarda i ricavi, l'esercizio 2020 subirà una forte contrazione. Oltre ai quasi due mesi di interruzione è ragionevole attendersi una riduzione anche post-riapertura. Le azioni di contenimento dei costi in atto, l'aiuto della cassa integrazione, gli sconti dai fornitori, uniti ai minori costi per servizi ed affitti saranno le principali leve che utilizzeremo per compensare il più possibile la conseguente perdita di redditività.

Dal punto di vista della liquidità, il recente "Decreto Liquidità" rappresenta un possibile supporto sotto il profilo finanziario e in questa direzione sono state già avviate le interlocuzioni con gli istituti bancari. Oltre a questo, stiamo valutando anche altri strumenti funzionali all'allungamento della dilazione dei tempi di pagamento di alcune forniture. Nelle scorse settimane è stata convertita la produzione per la realizzazione di mascherine chirurgiche usa e getta, fornite gratuitamente alla USL, alle forze dell'ordine e alle amministrazioni locali della città di Arezzo. L'azienda sta continuando a produrre mascherine, in un formato specifico, per bambini dai 6 anni, in tessuto fantasia. Sono state già anticipate al reparto pediatria di Arezzo e saranno regalate ai clienti del canale e-commerce, per poi estenderne la distribuzione nei punti vendita diretti. Dal mese di maggio, in seguito al grande successo riscosso anche sui canali social, saranno introdotti alcuni modelli destinati alla vendita coordinati con i capi delle nostre collezioni.

Dal 14 aprile, in Italia, i negozi per bambino hanno ricevuto l'autorizzazione alla riapertura ma, a tutela dei dipendenti e per organizzare una ripartenza sicura per tutti, Monnalisa ha deciso di iniziare con aperture su appuntamento, anche in coerenza con quanto immaginato per la riapertura da parte di numerosi altri brand del lusso.

Al contempo, è stata chiesta una deroga per il completamento della produzione di capi per le vendite online e l'azienda è appena ripartita. I fornitori esteri stanno completando le commesse di lavorazione per l'invernale. Monnalisa è comunque riuscita a portare avanti, in smart working, la ricerca e lo sviluppo del campionario Primavera-Estate 2021 e si sta preparando per l'eventuale raccolta ordini anche online, utilizzando anche materiale fotografico sviluppato internamente. Continuiamo, infatti, a guardare avanti, oltre la crisi, e riteniamo che mantenere il nostro vantaggio competitivo in termini di tempi di consegna sarà un fattore rilevante per ripartire con successo già dalle prossime stagioni.

Il Gruppo ha altresì avviato una serie di iniziative digital-oriented finalizzate ad adeguare le modalità di lavoro della rete commerciale, e mantenere l'interazione con la clientela.

In particolare, è stato avviato un progetto per la realizzazione di showroom virtuali, nonché la ridefinizione delle modalità di relazione con i clienti delle boutique, che saranno accolti soltanto su appuntamento, con un servizio tipo atelier di moda, e con cui stiamo condividendo contenuti e presentazioni di prodotto attraverso social media casting. Prosegue anche la realizzazione delle nuove collezioni che rimangono ispirate alla moda e alla creatività che da sempre contraddistinguono la filosofia del Gruppo.

Nonostante le iniziative intraprese, considerata la rapida evoluzione della situazione e del contagio e le forti incertezze relative alla durata della situazione emergenziale ed all'estensione degli effetti economico-sociali del Coronavirus Covid-19, non è al momento possibile valutare in maniera attendibile quelli che possono essere i reali impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

## Monnalisa S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Monnalisa S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Monnalisa (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato** della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Monnalisa S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa del bilancio consolidato, che descrive gli effetti sull'attività del Gruppo derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dai governi dei Paesi ove il Gruppo opera per il relativo contenimento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessasi con tecniche di comunicazione a distanza.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del capogruppo Monnalisa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Monnalisa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 8 maggio 2020

EY S.p.A.  
  
Lorenzo Sghorini  
(Revisore Legale)

# PROSPETTI DI BILANCIO CIVILISTICO

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.791.683	43.064.801
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	45.200	(132.395)
4) Incrementi immobilizzaz. per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	1.712.057	2.921.817
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>42.548.940</b>	<b>45.854.223</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.393.905	14.666.955
7) Per servizi	14.865.300	13.581.135
8) Per godimento di beni di terzi	2.684.070	2.623.328
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.462.884	6.050.475
b) Oneri sociali	1.924.987	1.728.199
c) Trattamento di fine rapporto	294.919	275.112
d) Trattamento di quiescenza e simili	175.307	154.413
e) Altri costi	139.504	203.073
<b>Totale costi del personale</b>	<b>8.997.602</b>	<b>8.411.272</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	671.695	776.011
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.570.687	1.152.505
d) Svalut. crediti attivo circ. e disponib. liq.	130.314	121.897
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.372.696</b>	<b>2.050.413</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	70.240	(390.751)
14) Oneri diversi di gestione	373.304	425.409
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>43.757.117</b>	<b>41.367.761</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)</b>	<b>(1.208.177)</b>	<b>4.486.461</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	30.000	30.000
d) proventi diversi dai precedenti	57.559	44.706
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>87.559</b>	<b>74.706</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	373.553	373.993
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>373.553</b>	<b>373.993</b>
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	222.207	(48.274)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(63.788)</b>	<b>(347.561)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati		37.095
<b>Totale rivalutazioni</b>		<b>37.095</b>
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	3.862.385	30.000
d) di strumenti finanziari derivati	17.125	21.767
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>3.879.510</b>	<b>51.767</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>(3.879.510)</b>	<b>(14.672)</b>
<b>Attività e passività finanziarie</b>		
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>(5.151.475)</b>	<b>4.124.229</b>
a) Imposte correnti		661.809
b) Imposte differite (anticipate)	(73.931)	171.864
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(73.931)</b>	<b>833.673</b>
<b>21) Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>(5.077.544)</b>	<b>3.290.556</b>





ATTIVO	31.12.2019	31.12.2018
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	801.718	1.068.957
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	292.352	134.118
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	816.599	951.168
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	606.479	493.754
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.517.147</i>	<i>2.647.997</i>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	10.991.664	11.100.937
2) Impianti e macchinario	3.614.796	3.943.110
3) Attrezzature industriali e commerciali	49.961	19.509
4) Altri beni	2.533.885	2.258.065
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.400	0
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>17.195.707</i>	<i>17.321.621</i>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	5.607.869	7.237.761
D bis) altre imprese;	8.624	8.624
<i>Totale Partecipazioni</i>	<i>5.616.493</i>	<i>7.246.385</i>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
entro l'esercizio successivo	5.288.274	3.804.851
oltre l'esercizio successivo	486.137	-
d bis) verso altri		
entro l'esercizio successivo	223.689	246.834
oltre l'esercizio successivo	-	100.000
3) Altri titoli	1.200.000	1.200.000
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>12.814.594</i>	<i>12.598.071</i>
<b>B) Totale immobilizzazioni</b>	<b>32.527.447</b>	<b>32.567.689</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.343.643	2.413.883
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	1.734.271	1.672.876
4) prodotti finiti e merci	11.009.408	11.025.603
5) acconti	84.393	82.098
<i>Totale rimanenze</i>	<i>15.171.715</i>	<i>15.194.460</i>
<b>II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	9.486.407	10.513.732
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>9.486.407</i>	<i>10.513.732</i>
2) Verso controllate		
- entro l'esercizio successivo	7.799.480	5.481.765
<i>Totale crediti verso controllate</i>	<i>7.799.480</i>	<i>5.481.765</i>
5-bis) Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	2.196.843	3.146.237
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>2.196.843</i>	<i>3.146.237</i>
5-ter) Imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	378.723	356.582
<i>Totale crediti per imposte anticipate</i>	<i>378.723</i>	<i>356.582</i>
5-quater) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	715.412	493.759
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>715.412</i>	<i>493.759</i>
<b>Totale crediti</b>	<b>20.576.864</b>	<b>19.992.075</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
5) Strumenti finanziari derivati attivi entro 12 mesi	11.811	59.304
<b>Totale att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>11.811</b>	<b>59.304</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	6.429.861	10.938.834
3) Denaro e valori in cassa	49.533	52.983
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>6.479.394</i>	<i>10.991.817</i>

<b>C) Totale attivo circolante</b>	<b>42.239.784</b>	<b>46.237.656</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Risconti attivi	765.693	313.248
<b>D) Totale ratei e risconti</b>	<b>765.693</b>	<b>313.248</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>75.532.924</b>	<b>79.118.592</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da Sovraprezzo Azioni	9.063.125	9.063.125
III Riserve di rivalutazione	2.959.446	2.959.446
IV Riserva legale	1.108.276	943.276
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Altre riserve	189.187	51.575
<i>Totale altre riserve</i>	<i>189.187</i>	<i>51.575</i>
VII - Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari attesi	8.364	44.459
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	28.033.652	25.045.707
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(5.077.544)	3.290.556
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>46.134.591</b>	<b>51.398.144</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	59.397	54.257
2) Fondo per imposte	193.042	256.843
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri fondi	1.412.828	600.855
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.665.267</b>	<b>911.955</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.809.749</b>	<b>1.607.423</b>
<b>D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	8.127.152	5.902.497
- oltre l'esercizio successivo	6.564.737	7.370.295
<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>14.691.889</i>	<i>13.272.793</i>
5) debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	719.059	871.287
<i>Totale acconti</i>	<i>719.059</i>	<i>871.287</i>
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	7.540.878	7.670.111
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	<i>7.540.878</i>	<i>7.670.111</i>
9) Debiti verso controllate		
- entro l'esercizio successivo	565.401	1.300.105
<i>Totale debiti verso controllate</i>	<i>565.401</i>	<i>1.300.105</i>
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	371.547	324.963
<i>Totale debiti tributari</i>	<i>371.547</i>	<i>324.963</i>
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	537.102	492.303
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	<i>537.102</i>	<i>492.303</i>
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	1.107.670	1.145.408
- oltre l'esercizio successivo	87.804	87.804
<i>Totale altri debiti</i>	<i>1.195.474</i>	<i>1.233.212</i>
<b>Totale debiti</b>	<b>25.621.351</b>	<b>25.164.773</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
Ratei passivi	1.967	36.297
Risconti passivi	300.000	-
<b>Totale Ratei e risconti passivi</b>	<b>301.967</b>	<b>36.297</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>75.532.924</b>	<b>79.118.592</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO

METODO INDIRETTO  
AL 31/12/2019

RENDICONTO FINANZIARIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) del periodo	(5.077.544)	3.290.556
Imposte sul reddito	(73.931)	833.673
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	285.994	299.286
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(525)	(847.962)
<b>1. Utile (perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(4.866.006)</b>	<b>3.575.552</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	1.405.025	356.897
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.242.382	1.928.516
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.118.732	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	19.547	(13.236)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>6.785.686</b>	<b>2.272.177</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.919.680</b>	<b>5.847.730</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	22.745	(271.938)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.027.325	(1.202.858)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(863.938)	(124.574)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(469.570)	(194.069)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	265.670	35.161
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.926.616)	(961.874)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.944.384)</b>	<b>(2.720.152)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(24.704)</b>	<b>3.127.577</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(285.994)	(299.286)
(Imposte sul reddito pagate)	(250.586)	(1.068.603)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(385.587)	(148.818)
Altri incassi/(pagamenti)		
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(922.167)</b>	<b>(1.516.708)</b>

<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>(946.871)</b>	<b>1.610.870</b>
Immobilizzazioni materiali	(1.444.772)	(3.451.632)
(Investimenti)	(1.447.702)	(3.603.669)
Disinvestimenti	3.455	152.037
Immobilizzazioni immateriali	(540.845)	(2.237.440)
(Investimenti)	(540.845)	(2.237.440)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(2.849.117)	(4.204.088)
(Investimenti)	(2.992.262)	(4.204.088)
Disinvestimenti	143.145	
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(4.834.734)</b>	<b>(9.893.160)</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	1.989.611	(2.376.209)
Accensione finanziamenti	2.000.000	6.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.570.514)	(3.428.717)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento		16.999.125
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(149.915)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>1.269.182</b>	<b>17.694.199</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>(4.512.423)</b>	<b>9.411.909</b>
Disponibilità liquide iniziali	10.991.817	1.579.905
Di cui:		
Depositi bancari e postali	10.938.834	1.524.060
Assegni		
Denaro e valori in cassa	52.983	55.845
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>6.479.394</b>	<b>10.991.817</b>
Di cui:		
Depositi bancari e postali	6.429.861	10.938.834
Assegni		
Denaro e valori in cassa	49.533	52.983



# NOTA INTEGRATIVA

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari a euro 5.077.544.

## Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

Gli amministratori ritengono, sulla base delle performance economiche e della solida situazione patrimoniale e finanziaria, che non vi siano significative incertezze che possano compromettere la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio ed hanno pertanto redatto il bilancio al 31 dicembre 2019 sulla base del postulato della continuità aziendale.

## Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rimanda in questa sede a quanto già precisato nella Relazione sulla gestione.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2020 è iniziato con gli effetti imponderabili della pandemia COVID-19 che sta tuttora affliggendo il mondo.

Il contesto dovuto all'emergenza è stato affrontato immediatamente, con l'attivazione di misure eccezionali per ridurre i rischi di diffusione del virus e garantire la sicurezza dei dipendenti e dei clienti dei punti vendita diretti, in Italia come in tutti gli altri Paesi in cui Monnalisa è presente. Fin dai primi di marzo è stato istituito un team dedicato alla gestione dell'emergenza, mettendo in atto tutte le iniziative possibili per preparare il Gruppo al contesto.

A partire dalla metà del mese di marzo, in anticipo rispetto al legislatore, la Società ha disposto la chiusura degli showroom e dei punti vendita diretti in Italia e successivamente, a decorrere dal 23 marzo c.a., la chiusura aziendale in ottemperanza alle disposizioni normative in tal senso previste dal c.d. "Decreto Cura Italia", misure tuttora in vigore.

I punti vendita gestiti direttamente dalle società controllate del Gruppo sono stati gradualmente chiusi, adeguandosi al diffondersi della pandemia, prima in Oriente, e poi da marzo, in Francia, Stati Uniti d'America, Spagna, Belgio, Brasile, Regno Unito, Russia e Turchia, seguendo le disposizioni legislative locali. Il canale e-commerce ha continuato a funzionare regolarmente, essendo tra le poche attività consentite durante il lockdown.

Per quanto concerne il personale, si è promosso l'utilizzo delle ferie e permessi maturati, per poi passare alla Cassa Integrazione Ordinaria, comunque anticipata dall'azienda. Ciascuna delle società controllate ha fatto ricorso a quanto previsto dalla legislazione nazionale vigente in ordine all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri addetti alle vendite, e dunque utilizzando permessi e ferie maturate in prima istanza nonché applicando i sistemi di cassa integrazione locali, ovvero optando per il rimborso da parte del singolo Stato di parte o tutto il costo del personale, ovvero ancora ponendo in aspettativa non retribuita i dipendenti, così da consentire loro di ricevere l'indennità di disoccupazione. Per tutti i dipendenti italiani, è stata stipulata una polizza assicurativa speciale per la copertura dei rischi personali da Covid-19.

Le interlocuzioni con i proprietari immobiliari sono state attivate fin da subito, allo scopo di ottenere la sospensione dei canoni almeno per il periodo di chiusura dei punti vendita, la rimodulazione degli stessi o quantomeno la revisione dei termini di pagamento. Sono stati ridotti al minimo tutti i costi non ritenuti strettamente necessari, tanto a livello di punti vendita diretti, quanto a livello «corporate» e quelli dedicati al sostegno delle vendite. Le previsioni di investimento per l'esercizio in corso sono state ridimensionate, confermando solo gli investimenti già contrattualizzati. A livello di canale wholesale, le forniture della merce estiva erano già state pressoché completate prima dell'inizio della pandemia, ma la chiusura dei punti vendita multimarca clienti sta allungando i tempi di riscossione del credito commerciale. Il portafoglio ordini della collezione invernale, invece, anch'esso già raccolto quasi completamente prima dell'emergenza, è stato oggetto di alcuni annullamenti effettuati sia per eliminare gli ordini di clienti che in seguito alle conseguenze dell'epidemia sulle vendite abbiamo ritenuto a maggior rischio, sia per alleggerire l'approvvigionamento ed il conseguente rischio di aumento delle rimanenze legato a possibili, ancorché tuttora non formalizzate, richieste di riduzioni di ordini o chiusure di clienti. Il management ha comunque lavorato per concentrare tali annullamenti o riduzioni di quantità sui modelli a più basso margine di contribuzione.

Ad oggi la visibilità sull'impatto delle vendite dell'anno è ancora limitata. Tuttavia, la pressoché totale mancanza di incassi nel mese di marzo e la drastica contrazione nel mese di aprile, nonché la prevedibile riduzione anche nei primi mesi che seguiranno la fine del lockdown hanno imposto misure di differimento dei pagamenti. Per quanto riguarda i ricavi, l'esercizio 2020 subirà una forte contrazione. Oltre ai quasi due mesi di interruzione è ragionevole attendersi una riduzione anche post-riapertura. Le azioni di contenimento

dei costi in atto, l'aiuto della cassa integrazione, gli sconti dai fornitori, uniti ai minori costi per servizi ed affitti saranno le principali leve che utilizzeremo per compensare il più possibile la conseguente perdita di redditività. Dal punto di vista della liquidità, il recente "Decreto Liquidità" rappresenta un possibile supporto sotto il profilo finanziario e in questa direzione sono state già avviate le interlocuzioni con gli istituti bancari. Oltre a questo, stiamo valutando anche altri strumenti funzionali all'allungamento della dilazione dei tempi di pagamento di alcune forniture.

Nelle scorse settimane è stata convertita la produzione per la realizzazione di mascherine chirurgiche usa e getta, fornite gratuitamente alla USL, alle forze dell'ordine e alle amministrazioni locali della città di Arezzo. L'azienda sta continuando a produrre mascherine, in un formato specifico, per bambini dai 6 anni, in tessuto fantasia. Sono state già anticipate al reparto pediatria di Arezzo e saranno regalate ai clienti del canale e-commerce, per poi estenderne la distribuzione nei punti vendita diretti. Dal mese di maggio, in seguito al grande successo riscosso anche sui canali social, saranno introdotti alcuni modelli destinati alla vendita coordinati con i capi delle nostre collezioni. Dal 14 aprile, in Italia, i negozi per bambino hanno ricevuto l'autorizzazione alla riapertura ma, a tutela dei dipendenti e per organizzare una ripartenza sicura per tutti, Monnalisa ha deciso di iniziare con aperture su appuntamento, anche in coerenza con quanto immaginato per la riapertura da parte di numerosi altri brand del lusso.

Al contempo, è stata chiesta una deroga per il completamento della produzione di capi per le vendite online e l'azienda è appena ripartita. I fornitori esteri stanno completando le commesse di lavorazione per l'invernale. Monnalisa è comunque riuscita a portare avanti, in smart working, la ricerca e lo sviluppo del campionario Primavera-Estate 2021 e si sta preparando per l'eventuale raccolta ordini anche online, utilizzando anche materiale fotografico sviluppato internamente. Continuiamo, infatti, a guardare avanti, oltre la crisi, e riteniamo che mantenere il nostro vantaggio competitivo in termini di tempi di consegna sarà un fattore rilevante per ripartire con successo già dalle prossime stagioni.

Il Gruppo ha altresì avviato una serie di iniziative digital-oriented finalizzate ad adeguare le modalità di lavoro della rete commerciale, e mantenere l'interazione con la clientela.

In particolare, è stato avviato un progetto per la realizzazione di showroom virtuali, nonché la ridefinizione delle modalità di relazione con i clienti delle boutique, che saranno accolti soltanto su appuntamento, con un servizio tipo atelier di moda, e con cui stiamo condividendo contenuti e presentazioni di prodotto attraverso social media casting. Prosegue anche la realizzazione delle nuove collezioni che rimangono ispirate alla moda e alla creatività che da sempre contraddistinguono la filosofia del Gruppo.

Nonostante le iniziative intraprese, considerata la rapida evoluzione della situazione e del contagio e le forti incertezze relative alla durata della situazione emergenziale ed all'estensione degli effetti economico-sociali del Coronavirus Covid-19, non è al momento possibile valutare in maniera attendibile quelli che possono essere i reali impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

### Criteri di formazione e valutazione

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. Nella Nota Integrativa e nei suoi allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa della situazione aziendale.

Si precisa che:

- non sono stati effettuati raggruppamenti di voci né dello Stato Patrimoniale né del Conto Economico;
- vi è comparabilità fra le poste del bilancio dell'esercizio e quelle del precedente.

Ai sensi dell'art. 2424, non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo tali da ricadere sotto più voci dello schema.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, come nel caso di crediti e debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## Immobilizzazioni

### Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti secondo piani di ammortamento individuati in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione.

- I costi di impianto e ampliamento, costituiti dai costi sostenuti in occasione della quotazione AIM, sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni.
- I costi per l'utilizzazione di opere dell'ingegno (software) sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale.
- I costi di acquisizione, registrazione e tutela dei marchi sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in un periodo di dieci anni.
- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio sindacale, per un importo pari al costo sostenuto in occasione dell'acquisto di alcune aziende al dettaglio ed a seguito delle operazioni di fusione effettuate nel corso del 2015. Con riferimento all'ammortamento dell'avviamento, si è ritenuto corretto stimare in dieci anni la vita economica utile, avendo riguardo al settore, al connesso fattore immagine ed alle condizioni specifiche di operatività delle aziende acquisite.
- Le altre immobilizzazioni comprendono principalmente miglioni su beni di terzi, ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed i capi campioni, riferiti alle passate stagioni, pervenuti a seguito della fusione con Babalai Srl. Tali capi, destinati a costituire archivio storico, costituiscono patrimonio concreto ed intellettuale di chi lo ha nel tempo creato, in cui è da valutarsi preponderante la componente "immateriale". Analogamente a quanto effettuato per l'avviamento sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in dieci anni.

I costi di ricerca e sviluppo sono stati interamente addebitati al Conto Economico del periodo in cui sono stati sostenuti.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore originario è ripristinato, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, qualora si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno e in misura rettificata degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota integrativa.

### Materiali

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, al netto del presumibile valore residuo e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Non esistono immobilizzazioni risultanti da costruzioni in economia.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base di aliquote costanti coerenti con l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e nel rispetto dell'effettivo utilizzo del bene.

Le aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati destinati all'industria	3%
Macchinari, impianti	12,5%
Macchine taglio e macchinari automatici	17,5%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine di ufficio elettromeccanografiche ed elettroniche	20%
Automezzi da trasporto strumentali	20%
Attrezzatura	25%
Autovetture	25%
Impianti fotovoltaici	9%

Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività o della vita utile dei beni ed ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Ogni altro costo afferente tali beni è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Non essendosene verificati i presupposti non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, da imputarsi alla loro ridotta attitudine a determinare i futuri risultati economici o alla loro prevedibile vita utile o al loro valore di mercato.

La società nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185 usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7. I beni immobili costituenti un'unica categoria omogenea, su cui è stata effettuata la rivalutazione, sono rappresentati dal fabbricato industriale (sviluppato su quattro livelli, costituito da uffici, laboratori e magazzini) identificati al NCEU del Comune di Arezzo in Sez. A F.103 Plla 559, Zona Cens.2, Cat. D/7.

La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente.

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico.

E' stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione.

A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni.

Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap, portata a diretta riduzione della Riserva di rivalutazione, appositamente denominata ed iscritta nel Patrimonio netto in regime di sospensione di imposta, con i vincoli di disponibilità e di distribuibilità previsti dalla legge sopra citata.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del Bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### **Contributi in conto capitale**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono stati erogati contributi in conto capitale alla società.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, da ritenersi un investimento duraturo e strategico da parte della società:

- sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie;
- sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, rettificato in caso di perdite permanenti di valore, comprendendovi, se del caso, il valore dei versamenti effettuati in conto capitale, quelli a fondo perduto e l'importo degli eventuali crediti rinunciati dal socio concedente.

Il valore di carico è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato, imputando la rettifica al Conto Economico come svalutazione. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni finanziarie sono rivalutate con contropartita il conto economico, entro il limite del valore originario.

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto, fatta eccezione per quelle in cui si è ritenuto essere sussistente una perdita durevole di valore, tale da motivarne la svalutazione.

I crediti, in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore.

Nessun dividendo è stato peraltro percepito nel corso dell'esercizio.

Si precisa che, prudenzialmente, è stato effettuato un idoneo accantonamento al Fondo Svalutazione Società Partecipate, appostandolo tra i Fondi Rischi, per i dettagli del quale si rimanda a quanto scritto nel proseguito.

### **Titoli**

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, i quali continuano pertanto ad essere iscritti sulla base del costo di sottoscrizione/acquisto.

I titoli non sono stati svalutati non avendo subito alcuna perdita durevole di valore.

### **Rimanenze magazzino**

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. I valori sono perfettamente rispondenti a quelli di realizzo.

Le materie prime, sussidiarie, accessorie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, integrato degli oneri accessori e valorizzate secondo il metodo LIFO ed il valore di presunto realizzo. Il valore attribuito a tali categorie non differisce in misura apprezzabile da quello che scaturirebbe utilizzando i costi correnti o il costo di sostituzione alla data di chiusura dell'esercizio.

I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono valutati al minore tra il costo industriale loro attribuibile ed il presunto valore di realizzo, rappresentato dalla migliore stima del prezzo netto di vendita ottenibile. Il costo industriale è stato determinato includendo tutti i costi direttamente imputabili ai prodotti, avendo riguardo alla fase raggiunta nello stato di avanzamento del processo produttivo.

Tale posta è comprensiva, così come nelle passate stagioni, dei capi di campionario esistenti alla chiusura dell'esercizio, valorizzati sulla base del minore tra il costo industriale sostenuto ed il valore netto di realizzo.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

### **Crediti**

I crediti, classificati in base alla loro destinazione tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti relativi ai ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato ed il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto.

I crediti originati da altre motivazioni vengono iscritti solo quando sussiste giuridicamente il titolo al credito.

Il valore dei crediti è ridotto a quello di presumibile realizzazione mediante un apposito "fondo svalutazione" iscritto in diretta detrazione, determinato dall'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, cioè a copertura di perdite sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio solo nel caso di estinzione dei diritti contrattuali sui flussi finanziari o nel caso la titolarità degli stessi diritti sia stata trasferita insieme sostanzialmente a tutti i rischi connessi al credito.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Debiti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, l'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

## Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio. I ricavi ed i proventi, così come i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi. I resi di prodotti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui la merce viene restituita dal cliente. Si precisa, per altro, che, prudenzialmente, si è ritenuto di accantonare € 312.320 al fondo rischi resi merce, riferentisi a vendite effettuate nell'anno 2019.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie o di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni,...) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto. In rispetto del principio della prudenza non vengono iscritti in bilancio attività o utili potenziali, fornendo comunque le informazioni necessarie nel presente documento.

## Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

## Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. Le differenze di cambio, sia attive che passive, derivanti dalla valutazione al cambio di fine esercizio sono state iscritte nella voce C17bis del conto economico. Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti dal conto economico, la componente valutativa non realizzata è costituita da utili per € 201.077 e da perdite per € 8.877.

Non si segnalano effetti significativi in termini di variazioni dei cambi valutari adottati, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

## Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

- Dato che lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e, che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

## Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile

## Note nelle voci del Conto Economico

### Valore della produzione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	40.791.683	43.064.801	(2.273.118)
Variazioni rimanenze prodotti	45.200	(132.395)	177.595
Altri ricavi e proventi	1.712.057	2.921.817	(1.209.760)
<b>Totale</b>	<b>42.548.939</b>	<b>45.854.223</b>	<b>(3.305.283)</b>

Per un dettaglio puntuale circa il trend registrato nelle voci qui in analisi si rimanda a quanto specificato nella relazione sulla gestione, a cui espressamente si rimanda.

Qui di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per categoria di attività e area geografica:

Categoria di attività	31/12/2019
Vendite merci	85.127
Vendite prodotti	40.706.466
<b>Totale</b>	<b>40.791.683</b>

Area geografica	31/12/2019
Italia	15.745.177
Europa	11.927.164
Resto del Mondo	13.119.342
<b>Totale</b>	<b>40.791.683</b>

## Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici ricevuti dalla pubblica amministrazione (ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124)

Ai sensi dell'art.1, comma 125 Legge 4 agosto 2017, n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito in forma tabellare sulla base del principio di competenza, i contributi ricevuti:

Ente erogatore	Importo contributo	Causale
GSE SPA	€ 20.697,64	Incentivo fotovoltaico

## Costi della produzione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.393.905	14.666.955	(273.050)
Servizi	14.865.300	13.581.135	1.284.165
Godimento di beni di terzi	2.684.070	2.623.328	60.742
Costi del personale	8.997.602	8.411.272	586.330
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	671.695	776.011	(104.316)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.570.687	1.152.505	418.182
Svalutazioni crediti attivo circolante	130.314	121.897	8.417
Variazione rimanenze materie prime	70.240	(390.751)	460.991
Oneri diversi di gestione	373.304	425.409	(52.105)
<b>Totale</b>	<b>43.757.117</b>	<b>41.367.761</b>	<b>2.389.356</b>

## Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.

In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa.

I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi.

Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

#### Costi per servizi

I costi per servizi sono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento.

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Costi per Servizi di produzione	4.625.462	4.617.965	7.497
Compensi revisore legale, collegio sindacale, CDA	595.344	634.800	(39.456)
Pulizia e vigilanza	198.965	172.271	26.694
Manutenzioni	610.686	412.054	198.632
Trasporti	2.360.086	2.530.831	(170.745)
Utenze	307.670	243.852	63.818
Viaggi e trasferte	243.308	231.938	11.370
Marketing	726.825	1.076.531	(349.706)
Mensa	149.826	123.414	26.412
Mostre, fiere e sfilate	563.721	491.702	72.019
Consulenze tecniche, indus., amministrative e commerciali	2.584.050	1.142.651	1.441.399
Corsi di formazione	24.669	65.448	(40.779)
Costi per agenti	855.162	627.773	227.389
Commissioni POS	299.838	293.730	6.108
Assicurazioni	175.274	161.552	13.722
Altri servizi generali	544.413	754.623	(210.210)
<b>Totale</b>	<b>14.865.300</b>	<b>13.581.135</b>	<b>1.284.165</b>

Rientrano, dunque, nei costi per servizi:

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie), per € 4.625.462
  - costi per Agenti e Rappresentanti, per € 855.162
  - costi per pubblicità, sia a livello nazionale che locale per € 469.603
  - costi per sfilate e manifestazioni, sia a livello nazionale che locale per € 563.721
  - consulenze tecniche, industriali, amministrative, commerciali per € 2.584.050
- Inoltre, tale voce accoglie l'accantonamento indennità agenti (FIRR e Indennità Suppletiva Clientela) e quello per la cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

#### Godimento beni di terzi

La voce include costi sostenuti per royalties relativi a disegni dei cartoons per € 500.573, fitti passivi di immobili ed oneri condominiali per € 1.488.687

#### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Gli altri costi connessi alla gestione del personale sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

#### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva, mentre alla (voce B10d) sono state indicate le svalutazioni dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante.

#### Oneri diversi di gestione

Tale voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato b) del conto economico e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari, nonché tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, in dettaglio:

- Imposte e tasse (IMU-TARSU-CCIAA) per euro 178.512
- Spese amministrative varie per euro 18.951
- Erogazioni liberali per euro 31.100

#### Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari per euro 87.559, interessi passivi ed altri oneri finanziari per euro 373.553 e perdite su cambi per euro 222.207, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi attivi su obbligazioni	30.000	30.000	-
Interessi attivi bancari e postali	8.695	1.186	7.509
Altri proventi	48.864	43.520	5.344
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>87.559</b>	<b>74.706</b>	<b>12.853</b>
Interessi passivi bancari	(139.831)	(123.107)	(16.724)
Altri oneri finanziari	(233.722)	(250.886)	17.164
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>(373.553)</b>	<b>(373.993)</b>	<b>440</b>
Utili su cambi	391.089	238.534	152.255
Perdite su cambi	(168.882)	(286.808)	117.926
<b>Totale Utili e Perdite su cambi</b>	<b>222.207</b>	<b>(48.274)</b>	<b>270.481</b>

#### Rivalutazioni e svalutazioni

La voce "Rivalutazioni" registra la seguente movimentazione nel periodo:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	0	37.095	(37.095)
<b>Totale rettifiche attività e passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>37.095</b>	<b>(37.095)</b>

La voce "Svalutazioni" è dettagliata qui di seguito

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	17.125	21.767	(4.642)
Di partecipazioni	3.862.385	30.000	3.832.385
<b>Totale rettifiche attività e passività finanziarie</b>	<b>3.879.510</b>	<b>51.767</b>	<b>3.827.743</b>

Per il dettaglio delle svalutazioni di partecipazioni si rimanda a quanto già precisato nel paragrafo che segue "Partecipazioni" nel commento alla voce Immobilizzazioni finanziarie.

#### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>0</b>	<b>661.809</b>	<b>(661.809)</b>
IRES	0	466.327	(466.327)
IRAP	0	195.482	(195.482)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>(73.931)</b>	<b>171.864</b>	<b>(245.795)</b>
IRES	(71.363)	176.880	(248.243)
IRAP	(2.569)	(5.016)	2.447
<b>Totale</b>	<b>(73.931)</b>	<b>833.673</b>	<b>(907.604)</b>

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

#### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

#### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Per il dettaglio delle imposte differite e anticipate della Capogruppo si rimanda a quanto già precisato nella Nota Integrativa consolidata paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".





Imposte	31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	31/12/2019 Effetto fiscale IRES	31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	31/12/2019 Effetto fiscale IRAP	31/12/2018 Ammontare delle differenze temporanee IRES	31/12/2018 Effetto fiscale IRES	31/12/2018 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	31/12/2018 Effetto fiscale IRAP
<b>Imposte anticipate:</b>								
Ammortamento Marchi	(2.183)	(524)	(1.905)	(74)	(1.275)	(306)	(1.051)	(41)
Ammortamento Avviamento	12.818	3.076	12.795	499	87.817	21.076	87.821	3.425
Accantonamenti Resi	68.320	16.397	68.307	2.664	244.000	58.560	244.000	9.516
Svalutazione Crediti 2017					(62.204)	(14.929)		
Consulenze	(10.658)	(2.558)	(10.641)	(415)	(10.660)	(2.558)	(10.660)	(416)
Accantonamento Rischi 2017					(196.000)	(47.040)	(196.000)	(7.644)
Svalutazione Crediti 2018					70.354	16.885		
Svalutazione Crediti 2019	35.088	8.421						
Accantonamento ISC	5.596	1.343	5.589	218	6.404	1.537	6.410	250
Recupero ISC 2017					(10.200)	(2.448)	(10.205)	(398)
Perdite su cambi	(19.109)	(4.586)			(101.971)	(24.473)		
Compenso amministratore	(8.321)	(1.997)	(8.307)	(324)	8.321	1.997	8.321	324
<b>Totale</b>	<b>81.551</b>	<b>19.572</b>	<b>65.838</b>	<b>2.568</b>	<b>34.586</b>	<b>8.301</b>	<b>128.636</b>	<b>5.016</b>
<b>Imposte differite:</b>								
Utili su cambi 2017					(128.521)	(30.845)		
Cessione Ramo Azienda	(54.110)	(12.987)			(54.110)	(12.987)		
Cessione Immobile	(169.592)	(40.702)	(169.592)	(6.614)	678.371	162.809	678.371	26.458
Utili su cambi 2018	35.466	8.512			165.608	39.746		
<b>Totale</b>	<b>(188.236)</b>	<b>(45.177)</b>	<b>(169.592)</b>	<b>(6.614)</b>	<b>661.348</b>	<b>158.723</b>	<b>678.371</b>	<b>26.458</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(64.749)</b>		<b>(9.182)</b>		<b>150.422</b>		<b>21.442</b>

## Note nelle voci dello Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e la movimentazione delle singole classi sono di seguito indicate:

#### Immobilizzazioni immateriali

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>1.068.957</b>	<b>134.118</b>	<b>951.168</b>	<b>493.754</b>	<b>2.647.997</b>
Acquisizioni		264.258		276.587	540.845
Riclassifiche					
Decrementi					
Ammortamenti	267.239	106.024	134.569	163.862	671.694
Altre variazioni					
<b>Totale variazioni</b>	<b>(267.239)</b>	<b>158.234</b>	<b>(134.569)</b>	<b>112.725</b>	<b>(130.849)</b>
Costo					
Fondo ammortamento					
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>801.718</b>	<b>292.352</b>	<b>816.599</b>	<b>606.479</b>	<b>2.517.147</b>

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce "Costi di impianto e ampliamento" è principalmente costituita dai costi sostenuti dalla capogruppo Monnalisa S.p.A. propedeutici alla quotazione sul mercato AIM Italia, capitalizzati ai sensi dell'OIC 24.

La voce "Altre immobilizzazioni" accoglie principalmente i costi relativi alle spese sostenute su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata del periodo di locazione. Gli incrementi del periodo sono relativi ai nuovi punti vendita aperti nel corso del periodo.

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi a cui l'attività appartiene.

Gli amministratori, sulla base dell'andamento dell'esercizio e dei futuri risultati positivi risultanti dai piani aziendali, ritengono che non sussistano indicatori di perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali. Si precisa che l'analisi svolta ha riguardato gli specifici rami di azienda acquisiti, comprensivi del valore di avviamento corrisposto.

#### Immobilizzazioni materiali

Introduzione, immobilizzazioni materiali

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:





Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	12.329.059	8.403.319	184.865	6.722.826		27.640.069
Fondo ammortamento	1.228.122	4.460.209	165.356	4.464.761		10.318.448
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>11.100.937</b>	<b>3.943.110</b>	<b>19.509</b>	<b>2.258.065</b>	-	<b>17.321.621</b>
Acquisizioni	181.552	409.579	43.463	807.708	5.400	1.447.702
Riclassifiche						
Dismissioni		1.775		1.155		2.930
Ammortamenti	290.825	736.118	13.010	530.733		1.570.686
<b>Totale variazioni</b>	<b>(109.273)</b>	<b>(328.314)</b>	<b>30.453</b>	<b>275.820</b>	<b>5.400</b>	<b>(125.914)</b>
Costo	12.510.611	8.811.123	228.328	7.529.379	5.400	29.084.841
Fondo ammortamento	1.518.947	5.196.327	178.366	4.995.494		11.889.134
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>10.991.664</b>	<b>3.614.796</b>	<b>49.961</b>	<b>2.533.885</b>	<b>5.400</b>	<b>17.195.707</b>

La voce terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Gli incrementi sono relativi, principalmente, a migliorie dei complessi industriali esistenti e agli arredi per le nuove aperture 2019 e riqualificazione store già esistenti.

Da rilevare, inoltre, l'acquisto nel corso dell'esercizio di nuovi macchinari e impianti per l'ufficio stile e produzione.

#### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa:

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.050.975		3.050.975

L'importo della rivalutazione pari a euro 3.050.975, al netto dell'imposta di registro, ha generato alla data un effetto sul patrimonio netto pari a euro 2.959.446, oggi ridotto per effetto dei maggiori ammortamenti accumulati su tale valore.

#### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

#### Immobilizzazioni finanziarie

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti verso altri	Altri titoli
Costo	7.237.761	8.624	3.804.851	346.834	1.200.000
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>7.237.761</b>	<b>8.624</b>	<b>3.804.851</b>	<b>346.834</b>	<b>1.200.000</b>
Incrementi			1.483.423		
Riclassifiche			486.137*		
Decrementi				(123.145)	
Svalutazioni	(3.118.732)				
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>5.607.869</b>	<b>8.624</b>	<b>5.774.411</b>	<b>223.689</b>	<b>1.200.000</b>

\*riclassifica da crediti commerciali a crediti finanziari

#### Partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Di seguito riportiamo in dettaglio le partecipazioni in imprese controllate:

##### Monnalisa Hong Kong Ltd

costituita in data 25.08.2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa Spa e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Attualmente la società controllata possiede tre negozi monomarca;

##### Monnalisa Rus LLC

è stata costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca. Alla fine dell'esercizio, la controllata gestisce 6 negozi (4 DOS e 2 DOO);

##### Monnalisa China Ltd

è stata costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi. Nel corso del 2019 sono stati chiusi cinque punti vendita a basso traffico nel paese (Shenyang MIXC, Shanghai Babaiban, Hangzhou MIXC, Shanghai IFC, Wuhan IP). In aggiunta al canale retail, dal 2018 la società vende anche attraverso il canale distributivo B2C;



## ML Retail Usa Inc.

è stata costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale. Nel corso del periodo sono stati inaugurati due nuovi punti vendita rispettivamente con sede a Guam (DOS) e Florida (DOO Sawgrass Mill) portando così a cinque il numero dei punti vendita. Da rilevare nel corso dell'esercizio, la chiusura del punto vendita a basso traffico sito a Philadelphia;

## Monnalisa Korea Ltd

è stata costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società ha la finalità di entrare nel mercato retail in Corea e renderne efficiente la gestione;

## Monnalisa Brazil Participacoes LTDA

è stata costituita in data 22 dicembre 2016, al fine di gestire l'attività nel mercato retail in Brasile. Nel corso dell'esercizio 2019, sono stati inaugurati due ulteriori punti vendita, un DOO sito a São Roque (San Paolo) e un DOS sito a Recife, che hanno così portato a 4 il numero dei punti vendita presenti nel paese. La società è controllata al 99%;

## Monnalisa BEBEK GİYİM SANAYİ VE TİCARET A.Ş.

costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale dove è stato aperto a giugno 2019 uno store presso il nuovo aeroporto di Istanbul;

## Monnalisa UK Ltd

costituita nel mese di Gennaio 2019, con sede a Londra, per la gestione di una concessione presso Harrods e per l'apertura di temporary monomarca presso Bicester Village. La società è controllata al 100% da Monnalisa Spa;

## Monnalisa International Ltd

costituita nel mese di Maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale dove è stato aperto a settembre 2019 uno store presso la città di Taipei;

## Monnalisa Japan Co Ltd

controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società costituita a fine giugno è ancora inattiva alla data del presente documento; sarà finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna operazione significativa, fatta eccezione per le operazioni di aumento della quota di partecipazione sopra evidenziate, di normale fornitura e quelle connesse al loro finanziamento, comunque avvenute alle usuali condizioni di mercato, è stata attuata con società partecipate.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate.

Società	Sede	Capitale in euro	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto in euro	Patrimonio netto di competenza	% possesso	Differenza tra patrimonio netto di competenza e valore di carico della partecipazione	Differenza tra patrimonio netto di competenza e valore di carico della partecipazione
Monnalisa Brazil Ltda	San Paolo (Brazil)	505.087	(669.081)	(721.739)	(714.522)	99		(714.522)
Monnalisa China LLC	Shanghai (Cina)	4.800.000	(2.100.758)	388.894	388.894	100	3.134.036	(4.411.106)
Monnalisa UK LTD	London (UK)	235.377	46.525	283.040	283.040	100	235.377	47.662
Monnalisa Hong Kong LTD	Hong Kong	500.000	(615.091)	(346.075)	(346.075)	100	500.000	(846.075)
Monnalisa Japan Co Ltd	Tokyo (Japan)	8.189		8.201	8.201	100	8.189	12
Monnalisa Korea Ltd	Seoul (Korea)	81.000	(39.280)	(156.450)	(156.450)	100	81.000	(237.450)
Monnalisa Rus OOO	Mosca (Russia)	592.679	(113.401)	1.747.597	1.730.121	99	592.678	1.137.443
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Tic.A.Ş.	Istanbul (Turkey)	1.215.434	(354.813)	771.326	771.326	100	853.858	(82.532)
Monnalisa International Limited	Taipei (Taiwan)	202.731	(60.510)	145.513	145.513	100	202.731	(57.219)
ML Retail Usa Inc	Houston Texas (USA)	591.156	(2.901.715)	(3.525.293)	(3.525.293)	100		(3.532.293)

Si fa presente che relativamente alla partecipazione in Monnalisa Bebek GİYİM SANAYİ VE TİCARET A.Ş il capitale sociale non è stato ancora interamente versato, iscrivendo quindi un debito verso la controllata pari al 31.12.2019 ad euro 366.531.

La Società ha svolto una analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment e/o perdite durevoli di valore sulle società controllate. In particolare, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo delle partecipazioni al fine di assicurare che le stesse non siano iscritte in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile.

Gli impairment tests sono stati condotti considerando quale CGU la società controllata oggetto di analisi. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU è il valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto (Discounted cash-flow analysis – DCF). In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC -Weighted Average Cost of Capital). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato estrapolato dall'ultimo anno di previsione esplicita ed al quale è stato applicato un tasso di crescita annuo ("g").

La Discounted cash-flow analysis è stata elaborata utilizzando come base di partenza il budget per l'esercizio 2020, elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, e per i quattro anni di previsione successivi (2021 e 2024), elaborato secondo le aspettative del management relative all'andamento dei mercati in cui sono posizionate le partecipazioni. Tali piani tengono conto dei possibili effetti negativi conseguenti al nuovo coronavirus conosciuto come Covid-19, in particolare quelli sull'esercizio 2020.

Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono di seguito riportate:

- Terminal Value: determinato con il metodo della rendita perpetua ad un tasso di crescita "g" di lungo periodo il quale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri attesi;
- Tasso di crescita "g"
- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital, WACC).

Nello specifico:

Controllata	Tasso di crescita "g"	WACC
Monnalisa China LLC	5,50%	11,69%
ML Retail USA Inc.	1,57%	7,52%
Monnalisa Hong Kong	2,99%	9,8%

Alla luce dei risultati emersi dalla analisi di impairment, si è stabilito di non svalutare la partecipazione su Monnalisa HK, e di contro svalutare quella in Monnalisa China, per € 1.665.964, e quella in ML Retail USA, per € 670.565, di cui € 591.156 a Fondo Svalutazione Partecipazioni e € 79.409 a Fondo Rischi su partecipazioni, per riflettere le diminuzioni patrimoniali ed al fine di adeguare il valore contabile al valore recuperabile.

A seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi nei piani aziendali, nell'impossibilità di prevedere, in un arco di tempo per il quale si possano formulare previsioni attendibili, di rimuovere le ragioni che hanno causato le perdite, si è altresì ritenuto prudenzialmente opportuno svalutare il valore delle partecipazioni in Monnalisa Brazil e Monnalisa Turchia allineandole alla rispettiva quota di patrimonio netto posseduto.

Tale risultato è stato ottenuto nel caso di Monnalisa Turchia, accantonando Euro 361.576 al fondo svalutazione partecipazioni e, nel caso di Monnalisa Brasile, accantonando Euro 500.035,79 al fondo svalutazione partecipazioni ed Euro 664.243,90 ad uno specifico fondo rischi.

Per le altre partecipazioni in società controllate, non si ritiene sussistano indicatori di perdite durevoli di valore, in quanto il maggior valore di iscrizione delle partecipazioni rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, è conseguenza della fase di start up che queste stanno vivendo, anche alla luce dei risultati attesi nel periodo 2019-2023.

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACCI	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
<b>Totale</b>	<b>8.624</b>	<b>8.624</b>

## Altri titoli

La voce "Altri titoli" è costituita dal residuo del prestito obbligazionario emesso da Jafin S.p.A. pari a € 1.200.000.

Nell'esercizio non sono intervenute variazioni in tale voce.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri titoli	1.200.000	1.200.000	0

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 in considerazione del fatto che i finanziamenti sono per lo più a breve periodo e/o con costi di transazione nulli o non rilevanti, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, mentre è stata ritenuta irrilevante l'applicazione di tale criterio a quelli sorti successivamente.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	3.804.851	346.834	4.151.685
Variazioni nell'esercizio	1.969.560	(123.145)	1.846.415
Valore di fine esercizio	5.774.411	223.689	5.998.100

La voce risulta così formata:

- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Korea Ltd: €100.000
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Brazil: €1.100.000
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Hong Kong: €100.000
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa ML Retail: €3.908.274
- Crediti finanziari verso ML Retail: €486.137
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Japan: €80.000
- Polizza TFR Amm.re: €57.500
- Depositi cauzionali: €166.689

Si evidenzia che tra le immobilizzazioni finanziarie, nella voce "Altri crediti" sono stati riclassificati i depositi cauzionali relativi a fitti passivi ai fini di una migliore e più puntuale rappresentazione nello stato patrimoniale; in precedenza erano iscritti nella voce "C.II.5-quater - Crediti verso altri".

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA		122.481	122.481
EUROPA		100.904	100.904
MONDO	5.774.411	304	5.774.715

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore". Nel bilancio non sono iscritti altri titoli per un valore superiore al loro fair value. Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione e rappresentano un investimento duraturo da parte della società. Trattasi, specificamente, di obbligazioni emesse da Jafin S.p.A.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Si è ritenuto non iscriverne alcun fondo svalutazione in considerazione del fatto che i prodotti finiti appartenenti alla stagione non corrente sono esitati a prezzi superiori al costo di produzione, sia tramite i negozi di proprietà che di terzi.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidarie e di consumo	2.343.643	2.413.883	(70.240)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.734.271	1.672.876	61.395
Prodotti finiti e merci	11.009.408	11.025.603	(16.195)
Acconti	84.393	82.098	2.295
<b>Totale rimanenze</b>	<b>15.171.715</b>	<b>15.194.460</b>	<b>(22.745)</b>

La voce "rimanenze" al 31 dicembre 2019 ammonta a 15.171.715 euro attestandosi su valori in linea rispetto al precedente esercizio. Non si rilevano variazioni di rilievo rispetto al periodo comparativo.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2018	Variazioni	31/12/2019	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	10.513.732	(1.027.325)	9.486.407	9.486.407
Crediti verso imprese controllate	5.481.765	2.317.715	7.799.840	7.799.840
Crediti tributari	3.146.237	(949.394)	2.196.843	2.196.843
Attività per imposte anticipate	356.582	22.141	378.723	378.723
Crediti verso altri	493.759	221.653	715.412	715.412
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>19.992.075</b>	<b>584.790</b>	<b>20.576.864</b>	<b>20.576.864</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2018	764.197
Utilizzo nel periodo	(48.012)
Accantonamento del periodo	130.314
Saldo al 31/12/2019	846.499

Per il dettaglio e la movimentazione del periodo registrata nella voce "Imposte anticipate" si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo "Fiscaltà differita/anticipata".

### Suddivisione crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti nell'attivo circolante
Italia	5.282.375		2.196.731	378.723	628.704	8.486.533
Europa	1.459.586	133.002	112		15.507	1.608.207
Extra Europa	47.572	7.666.478				7.714.050
Mondo	3.543.372				71.201	3.614.573
Fondo svalutazione	(846.498)					(846.498)
<b>Totale</b>	<b>9.486.407</b>	<b>7.799.480</b>	<b>2.196.843</b>	<b>378.723</b>	<b>715.412</b>	<b>20.576.865</b>

I crediti verso controllate sono relativi ai rapporti di fornitura tra Monnalisa S.p.A. e le altre società rientranti nel perimetro di consolidamento.

La voce crediti tributari è composta da crediti IVA per 730 mila euro, da credito di imposta ricerca e sviluppo per 774 mila euro e da acconti IRES e IRAP per 657 mila euro.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obblighi di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce è dettagliata di seguito e registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2018	Variazioni	31/12/2019
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	59.304	(47.493)	11.811
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.</b>	<b>59.304</b>	<b>(47.493)</b>	<b>11.811</b>

### Disponibilità liquide

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.938.834	(4.508.973)	6.429.861
Denaro e altri valori in cassa	52.983	(3.450)	49.533
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>10.991.817</b>	<b>(4.512.423)</b>	<b>6.479.394</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati. Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

### Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		313.248	313.248
Variazione nell'esercizio		452.445	452.445
Valore di fine esercizio		756.693	756.693

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Canoni manutenzione	92.204	72.582
Fitti passivi	448.133	77.563
Derivati	100.500	117.625
Canoni noleggio	36.867	4.211
Assicurazioni	14.895	8.222
Consulenze	11.785	9.652
Altri	61.308	23.393
<b>Totale</b>	<b>765.693</b>	<b>313.248</b>

Al 31.12.2019 sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Si veda dettaglio qui di seguito:

Descrizione	Oltre 5 anni
Derivati	40.125
Imposte sostitutive e ipotecarie	20.000
<b>Totale</b>	<b>60.125</b>

## PASSIVO

### Patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000.000						10.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.063.125						9.063.125
Riserve di rivalutazione	2.959.446						2.959.446
Riserva legale	943.276		165.000				1.108.276
Altre riserve	51.575		137.611				189.186
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	44.459				(36.095)		8.364
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				(149.915)			(149.915)
Utili (perdite) portati a nuovo	25.045.707		2.987.945				28.033.652
Utile (perdita) dell'esercizio	3.290.556		(3.290.556)			(5.077.544)	(5.077.544)
<b>Tot patrimonio netto</b>	<b>51.398.144</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(149.915)</b>	<b>(36.095)</b>	<b>(5.077.544)</b>	<b>46.134.591</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000.000	B		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.063.125	A,B,C,D		
Riserve di rivalutazione	2.959.446	AB		2.959.446
Riserva legale	1.108.276	AB		
Altre riserve	189.187			189.187
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.364	A,B,C,D		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)	C		
Utili portati a nuovo	28.033.652	A,B,C,D		28.033.652
<b>Totale</b>	<b>51.212.135</b>			<b>31.182.285</b>

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

Legenda - A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
13) Fondo EX L.R. 28/1977	51.576	A,B,C,D	51.576
Riserva non distribuibile per differenze cambi	137.611	C	
<b>TOTALE</b>	<b>189.188</b>		<b>189.188</b>

Legenda - A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	44.459
Incremento per variazione di fair value	36.095
Valore di fine esercizio	8.364



## Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.064.000	943.276	25.125.848	2.907.606	1.040.730
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi	7.936.000		12.038.434	3.290.556	3.264.990
- Decrementi				(2.907.606)	(2.907.606)
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				3.290.556	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>10.000.000</b>	<b>943.276</b>	<b>37.164.312</b>	<b>3.290.556</b>	<b>51.398.114</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			2		
Altre variazioni					
- Incrementi		165.000	2.984.617	(5.077.544)	(1.927.927)
- Decrementi			45.071	3.290.556	3.335.627
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(5.077.544)	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>10.000.000</b>	<b>1.108.276</b>	<b>37.164.312</b>	<b>(5.077.544)</b>	<b>46.134.592</b>

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n.28 sul Patrimonio netto, si attesta che sussistono riserve di rivalutazione per euro 2.959.446. Non sono previste riserve statutarie. Si attesta inoltre che le riserve di rivalutazione sono unicamente costituite dal Fondo di Riserva ex D.L. 185/2008 per euro 2.959.446. Nel patrimonio netto sono presenti:

- euro 9.063.125, quale fondo sovrapprezzo azioni rilevato in occasione dell'aumento di capitale conseguito alla procedura di quotazione.
- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, costituite dal Fondo ex L.R. 28/77 per € 51.575 e dalla riserva per differenza cambi per 137.611 euro;
- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione, costituite da utili ex s.n.c. per € 128.

## Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anticipate differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	54.257	256.843		600.855	911.955
Accantonamenti	7.850	51.093		1.055.973	1.114.961
Utilizzo nell'esercizio	(2.710)	(114.894)		(244.000)	(361.604)
Valore di fine esercizio	59.397	193.043		1.412.828	1.665.266

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita da quanto accantonato:

- al Fondo indennità agenti pari a € 59.397;
- al Fondo Ripristino ambientale/bonifica per euro € 176.855, costituito nell'anno 2014 e ritenuto ragionevolmente congruo ex OIC 16;
- al Fondo oneri per resi prodotti per euro 312.320, costituito in forza della applicazione congiunta dei principi di prudenza e competenza, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi dell'esercizio;
- al Fondo Riserva copertura Perdite società partecipate per € 923.653, di cui detto in precedenza.

Tra i fondi imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per € 193.043, relative a differenze temporanee tassabili, per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.607.423
Accantonamento nell'esercizio	290.110
Utilizzo nell'esercizio	87.784
Totale variazioni	202.326
Valore di fine esercizio	1.809.749

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli accanti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2008, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo

corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accanti erogati.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2019 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione. Ove possibile, Monnalisa anticipa a tutti coloro che ne facciano richiesta il trattamento di fine rapporto anche in percentuali superiori.

## Debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.272.792	1.419.096	14.691.889	8.127.152	6.564.737	
Acconti	871.287	(152.227)	719.059	719.059		
Debiti verso fornitori	7.670.111	(129.233)	7.540.878	7.540.878		
Debiti verso imprese controllate	1.300.105	(734.705)	565.401	565.400		
Debiti tributari	324.963	46.584	371.547	371.547		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	492.303	44.799	537.102	537.102		
Altri debiti	1.233.212	(37.738)	1.195.474	1.107.670	87.804	
<b>Totale debiti</b>	<b>25.164.773</b>	<b>456.577</b>	<b>25.621.351</b>	<b>18.968.809</b>	<b>6.652.541</b>	

In dettaglio:

- i "Debiti v/banche" sono comprensivi dei mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31.12.2019;
- gli "Acconti" comprendono i versamenti ricevuti per forniture di beni non ancora effettuate;
- i "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- la voce "debiti tributari", pari a € 371.547 accoglie solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In particolare, il valore comprende le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel 2020;
- gli "Altri debiti" sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per € 794.981, regolarmente pagati nel corso del 2020 e da quanto dovuto per la cessazione del rapporto di collaborazione del precedente organo amministrativo pari a € 67.500.
- i "debiti verso imprese controllate" sono costituiti dal residuo capitale sociale sottoscritto e non ancora versato alla chiusura dell'esercizio in Monnalisa Turchia per Euro 366.351 e dai corrispettivi dovute per talune prestazioni fornite verso la casa madre per Euro 198.870;
- i "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" corrispondono a quanto maturato alla chiusura del mese di dicembre e regolarmente corrisposti nel 2020.

Non sono state effettuate operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti
Italia	14.691.889		5.790.871		318.027	511.732	1.113.222
Europa		186.489	170.908	33.143	53.520	25.370	82.252
Extra Europa				1.321			
Mondo		532.570	1.577.778	532.258			
<b>Totale</b>	<b>14.691.889</b>	<b>719.059</b>	<b>7.548.878</b>	<b>565.401</b>	<b>371.547</b>	<b>537.102</b>	<b>1.195.474</b>

## Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019
Consulenze	1.967
Contributo AIM	300.000
<b>Totale</b>	<b>301.967</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Altre informazioni

### Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	3	1	+2
Quadri	4	5	-1
Impiegati	159	150	+9
Operai	37	37	0
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>193</b>	<b>+10</b>

Per la parte di organico dedicata al retail (addetti alla vendita e store manager), il contratto nazionale applicabile è quello al commercio rinnovato il 1° aprile 2015, con scadenza 31 dicembre 2019, ed integrato dal verbale di accordo 10 settembre 2019 sui minimi contrattuali. Per la restante parte di collaboratori, il contratto di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile abbigliamento rinnovato formalmente dai sindacati Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil, insieme a SMI (Sistema Moda Italia), associazione degli imprenditori tessili aderenti a Confindustria, il 5 luglio 2017, integrato dall'accordo 2 agosto 2019 sull'adeguamento dell'Elemento Retributivo Nazionale e dall'accordo 10 aprile 2020 su assistenza e previdenza integrative, con decorrenza 1° aprile 2016-31 marzo 2020.

In aggiunta ai dipendenti in Italia, occorre considerare anche quelli relativi alle branch ed uffici di rappresentanza in Europa, nello specifico: uno in Gran Bretagna, uno in Germania, due in Francia, cinque in Belgio e dieci in Spagna, tutti assunti con contratto di lavoro di diritto locale.

Numero medio	31/12/2019
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	155
Operai	38
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>198</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	469.352	40.144

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione presso la capogruppo Euro 56.000, di cui Euro 41.000 per la revisione legale del bilancio civilistico e consolidato, Euro 15.000 per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019.

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.236.300	10.000.000
<b>Totale</b>	<b>5.236.300</b>	<b>10.000.000</b>

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono unicamente costituiti da 5.236.300 azioni ordinarie.

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel ribadire che gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta si rimanda alla prima parte della presente nota per ciò che attiene le modalità di contabilizzazione seguite.

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2019 con controparti finanziarie sono costituite da:

Interest Rate Cap (1)	
N. identificativo contratto	11175923
Data operazione	21/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	29/10/2021
Nozionale di riferimento	2.000.000 euro
Premio	15.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	0%

Alla data del 31/12/19 il mark to market dell'operazione era pari a euro +29,24

Interest Rate Cap (2)	
N. identificativo contratto	12677683
Data operazione	27/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	5.000.000 euro
Premio	107.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 31/12/19 il mark to market dell'operazione era pari a euro +11.781,67.

### Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Jafin Due SpA con sede in Arezzo, Via Madame Curie 7, che esercita direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.. Si segnala, peraltro, che la Società redige il bilancio consolidato. Si precisa inoltre che il bilancio al 31/12/18 è il primo bilancio dalla sua costituzione.

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/18
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	6.966.353
C) Attivo circolante	1.294.003
D) Ratei e risconti attivi	0
Totale attivo	8.260.356
Capitale sociale	800.000
Riserve	7.573.107
Utile (perdita) dell'esercizio	(160.471)
Totale patrimonio netto	8.212.636
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	47.720
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale passivo	8.260.356

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/18
A) Valore della produzione	0
B) Costi della produzione	(91.978)
C) Proventi e oneri finanziari	(68.493)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(160.471)

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si rimanda a quanto sopra descritto nella nota integrativa consolidata.

### Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono da segnalare accordi non risultanti dallo stato patrimoniale significativi ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di provvedere alla copertura della perdita sopportata utilizzando gli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Piero Iacomoni

*All'Assemblea degli Azionisti  
della Società Monnalisa S.p.A.*

**PREMESSA**

Si premette che la Vostra società ha attribuito al Collegio sindacale soltanto l'attività di vigilanza ex art. 2403 C.c. e seguenti, mentre la revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione EY S.p.A; ciò premesso, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in considerazione del fatto che le azioni di Monnalisa spa sono attualmente quotate sul mercato AIM Italia, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto anche conto delle Norme raccomandate per le società quotate, come suggerito nelle premesse delle medesime e valutando di volta in volta, anche in relazione agli assetti proprietari e alle singole operazioni, l'opportunità di adeguarsi ad esse, ancorché non espressamente applicabili alle società quotate nel mercato alternativo AIM e nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto dagli Amministratori informazioni circa le misure adottate dalla Società in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e abbiamo mantenuto contatti con l'Organismo di Vigilanza e con il DPO per il monitoraggio dei controlli di loro competenza in relazione a tale evento straordinario.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificate situazioni in cui i Sindaci abbiano avuto, per conto proprio o di terzi, interessi al compimento di una determinata operazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si segnala che la relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 della società di revisione EY contiene un "richiamo di informativa" con il quale richiama l'attenzione sul paragrafo "4. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa del bilancio d'esercizio, che descrive gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento.

**Bilancio Consolidato**

Il Collegio sindacale prende atto che la società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, e ha sottoposto anch'esso alla revisione legale da parte della società di Revisione EY S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto sul bilancio consolidato e sulla relazione consolidata sulla gestione le medesime attività di vigilanza svolte per il bilancio di esercizio, in particolare ha vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sulla corretta definizione dell'area di consolidamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Anche con riferimento al Bilancio Consolidato la società di revisione nella relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ha operato un "richiamo di informativa" con il quale richiama l'attenzione sul paragrafo "10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa del bilancio consolidato, che descrive gli effetti sull'attività del Gruppo derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dai governi dei Paesi ove il Gruppo opera per il relativo contenimento.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione EY sulla revisione legale dei conti contenute nella relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, che contiene il richiamo di informativa evidenziato al paragrafo precedente e pertanto esprime un giudizio positivo, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Arezzo, 09.05.2020

Il collegio sindacale:

Micaela Badiali (Presidente)  
Susanna Sgrevi (Sindaco effettivo)  
Gabriele Nardi (Sindaco effettivo)



## Monnalisa S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Monnalisa S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Monnalisa S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "4. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa del bilancio d'esercizio, che descrive gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessasi con tecniche di comunicazione a distanza.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti ed eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento:

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempestività pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Monnalisa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Monnalisa S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Monnalisa S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Monnalisa S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 8 maggio 2020

EY S.p.A.  
  
Lorenzo Signorini  
(Revisore Legale)



**MONNALISA®**

Via Madame Curie, 7 - Z.I. Pratacci B/4 - 52100 Arezzo  
Ph. +39 0575 9850.1 - Fax +39 0575 9850.20  
[monnalisa.eu](http://monnalisa.eu) - [info@monnalisa.eu](mailto:info@monnalisa.eu)